

Spedizione in abbonamento postale
Autorizzazione Filiale di Livorno
del 19/06/1998.
Articolo 2 Comma 20/b
Legge 662/1996
Finito di stampare il 25/7/2007

aprile/giugno 2007 - anno X - n. 57

SPil informa

Società Porto
Industriale
Livorno S.p.a

www.spil.livorno.it - e-mail: info@spil.livorno.it

da 10 anni a supporto delle PMI e dell'economia del territorio

SVILUPPO ECOSOSTENIBILE:

un Comparto Servizi immerso nel verde
la Bioclimatica e le energie alternative

TERZIARIO AVANZATO:

aziende livornesi all'avanguardia nel mondo
l'outsourcing nuova frontiera della Logistica

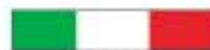
Imprese più forti con il risparmio energetico

Il piano di qualificazione imprenditoriale di Guasticce prevede incentivi per chi salvaguarda l'ambiente

Autorizzazione del Tribunale di Livorno N°634 del 26-27 maggio 1998



16^a CONVENTION MONDIALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO



Livorno 10/16 Novembre 2007

IMPRESSE LIVORNESI:

A LIVORNO, DAL 10 AL 16 NOVEMBRE 2007, NUOVE OPPORTUNITA' DI CRESCITA SUI MERCATI INTERNAZIONALI

Dal 10 al 16 novembre 2007 la Camera di Commercio di Livorno organizza, insieme ad Assocamerestero, la **16a Convention delle Camere italiane all'estero (CCIE)**.

La Convention si tiene ogni anno in una diversa città italiana: promuove l'economia del territorio e crea occasioni di interscambio commerciale tra imprese locali e straniere.

Mercoledì 14 novembre 2007 i delegati delle 73 Camere italiane all'estero incontrano le aziende interessate a scambi commerciali con uno o più Paesi stranieri, presso il PalaAlgida di Livorno, in località Porta a Terra.

Con gli incontri personalizzati (*one to one*) gli operatori hanno l'occasione concreta per:

- > spiegare ai delegati esteri progetti e obiettivi per la crescita della propria azienda
- > ottenere un orientamento sul percorso da avviare nei Paesi stranieri prescelti.

Per essere inseriti nell'agenda degli appuntamenti è necessario prenotarsi fin da ora presso gli uffici della Camera di Commercio, telefonando ai numeri 0586.231227/225/252, oppure inviando una mail a promozione@li.camcom.it

organizzato da:



Camera di Commercio
Livorno

Camera di Commercio Industria
Agricoltura e Artigianato

Assocamerestero

Associazione delle Camere
di Commercio
dell'entroterra

in collaborazione con:

UNIONCAMERE

CAMERA DI COMMERCIO C'ESTER



Unioncamere
Toscana

Total access



Sviluppo sostenibile

- | | |
|---|---|
| 5 Terziario innovativo, Edilizia bioclimatica | Le aziende del futuro tra nuove tecnologie e risparmio energetico |
| 7 I servizi valorizzano l'abitato e le imprese | Un'area cuscinetto tra il paese di Guasticce e le industrie presenti e future |
| 12 Risparmiare energia fa... acquistare punti | Un nuovo Comparto dei Servizi all'insegna della compatibilità ambientale |
| 15 Nuove opportunità per PMI artigianali | Da Aretusa soluzioni insediative interessanti per concezione e ubicazione |
| 16 Rispettare l'ambiente conviene sempre... | La Coop 8 Marzo investe nell'ecocompatibilità e nel risparmio energetico |
| 18 Europa: più controlli sui composti chimici | Nuove regole per tutelare l'ambiente e la salute dai rischi di intossicazione |
| 19 Pulita e conveniente, l'energia cogenerata | Fra le soluzioni proposte da Neos Srl sistemi avanzati per la cogenerazione |

Nuove tecnologie

- | | |
|---|--|
| 20 Proroga al 10 settembre per il Master in SIT | Fra le nuove opportunità formative le due borse di studio della Fonderia Gelli |
| 21 Enti pubblici e imprese in sinergia con l'hi-tech | Il Progetto AIDA semplifica i servizi della Pubblica Amministrazione alle PMI |

Terziario Innovativo

- | | |
|--|--|
| 24 Power Generation: tecnologia italiana | Alcuni dei maggiori impianti industriali del mondo sono progettati a Livorno |
| 27 Con l'Innovazione la Logistica cresce | Dal controllo remoto delle merci alla commessa per il Ministero dei Trasporti |
| 28 Hong Kong-Livorno: una tratta di... moda | La crescita di Transalpe e le grandi opportunità offerte dal settore logistico |

Storia economica

- | | |
|---|---|
| 30 Da agenti marittimi a operatori logistici | Le grandi famiglie protagoniste della tradizione imprenditoriale: i Fanfani |
|---|---|

DIRETTORE RESPONSABILE
Alessandra Martuscelli

STAMPA
Debate Otello s.r.l. - Via delle Cateratte, 84 int. 8 - 57122 Livorno
Tel. 0586 896970 - Fax 0586 898713

PROGETTO GRAFICO
Studio [DELISE]

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Borra 35 - 57123 Livorno - Tel. 0586 894562 Fax 0586 887735
www.spil.livorno.it e-mail: spilinforma@spil.livorno.it

SPILinforma arriva gratuitamente a chi ne fa richiesta presso la redazione

TIRATURA: 10.000 copie

DESTINATARI PRESELEZIONATI

Amministratori, associazioni di categoria, centri di Ricerca, commercianti, imprenditori, professionisti (in specie architetti, commercialisti, geometri, ingegneri) della Toscana in particolare delle province di Livorno e Pisa, Associazioni di categorie e imprenditori di altre regioni. Associazioni fra gli Industriali, Camere di Commercio e CNA di tutta Italia.

Gli imprenditori che intendano insediare, ampliare e/o consolidare la propria attività nell'area livornese, potranno rivolgersi a:
SPIL Via Borra, 35 - Livorno - Tel. 0586 894562



Labromare

s.r.l.
LIVORNO

*sempre
in prima linea
nella difesa
dell'ambiente*

EMERGENZE

Pronto intervento antinquinamento
terra, mare, acque interne
24 ore su 24 - 365 giorni l'anno.

BONIFICHE

Bonifiche e risanamenti ambientali.

IMPIANTI

Impianto di stoccaggio, trattamento e recupero
degli oli dalle acque di sentina e miscele oleose.
Impianto di stoccaggio
e trattamento rifiuti solidi speciali assimilabili
agli urbani pericolosi e non.

PORTUALE

Ritiro e smaltimento di rifiuti da bordo di navi
in porto e in rada.
Sorveglianza antinquinamento marino.
Consegna via mare di provviste alle navi.
Pulizia specchi acquei portuali.



LABROMARE s.r.l.
LIVORNO

www.labromare.it
info@labromare.it

Terziario sì, ma innovativo Edilizia sì, ma bioclimatica

Nel rapporto sull'andamento dell'economia nel 2006, presentato dal Centro Studi della locale Camera di Commercio, risulta che a Livorno e provincia oltre il 71% della popolazione attiva lavora nei Servizi (il dato supera il 77% se si considera solo il comune di Livorno). Al Terziario, secondo quanto emerge dagli studi dell'IRPET, va il merito della miglior tenuta dell'economia livornese negli ultimi tre anni rispetto al resto della regione. Non a caso, infatti, per il comprensorio labronico si parla spesso di "vocazione ai Servizi". Una "vocazione" non esclusiva, si badi bene, a Livorno (e provincia) le produzioni ci sono e danno buoni risultati (nella Chimica e nella Meccanica, ad esempio).

Del resto i Servizi, da soli, non... "servono"! Sono legati alle infrastrutture, alle industrie, alla capacità di fare innovazione.

Un impulso decisivo allo sviluppo dei Servizi nell'area livornese proviene da Porto e Interporto: molte le imprese che operano nella Logistica. Gli osservatori di questioni economiche affermano che la partita della competizione globale si giocherà soprattutto sul terreno della capacità delle aziende di consegnare le merci "presto e bene". Tale esigenza renderà sempre più diffusa quella che è conosciuta come "Logistica integrata" e favorirà la diffusione dell'outsourcing. Secondo alcune delle più autorevoli testate del settore [cfr. *Il Giornale della Logistica* e www.logisticamente.it] in tale ambito ci sono ottime prospettive di crescita: in Italia l'outsourcing è assai meno

frequente che negli altri Paesi europei e se ne ipotizza, in tempi brevi, una impennata (dall'attuale 20% ad un possibile 70%).

Il successo delle imprese di Servizi, di qualsiasi merceologia, è determinato dal loro livello di innovazione: ci sono illustri esempi di aziende locali ad alta tecnologia che risultano competitive a livello nazionale e internazionale. Proprio al Terziario avanzato SPIL ha "dedicato" il Comparto Servizi del Parco Industriale di Guasticce; anche per le nuove aree a Servizi previste nel Piano di completamento al Parco Industriale, la Società pensa all'insediamento di imprese "di punta" sul fronte dell'innovazione.

Fra gli altri aspetti che saranno decisivi nell'economia del futuro, figurano il risparmio energetico e la compatibilità ambientale. Anche questo *input* è stato raccolto nell'intervento di completamento della Piana di Guasticce. Il progetto di SPIL prevede il rispetto di norme di attuazione tali da mettere gli edifici nelle condizioni di limitare i consumi energetici (anche tramite pannelli solari e fotovoltaici) e ottenere la relativa Certificazione Energetica. Questo permette di accedere a benefici volumetrici e sconti sui costi di costruzione, maggiorabili nel caso siano rispettate ulteriori disposizioni in merito alla ecocompatibilità edilizia. Tra l'altro il settore delle energie alternative e dell'edilizia bioclimatica, rappresenta una nuova, interessante, occasione di business.

Alessandra Martuscelli
(Direttore SPILinforma)



Pale eoliche
(foto archivio EALP)

Con il contributo di:



DAXO
mobile & wireless



transalpe
INTERNATIONAL LOGISTICS SERVICE PROVIDERS

Finanziamento TFR: un flusso di energia per la tua azienda



PMI
SERVIZIO CONSULENZA

Finanziamento TFR è la linea di credito a medio/lungo termine, rimborsabile fino a 8 anni, che consente alla tua azienda di reperire la disponibilità per effettuare il versamento del TFR, come previsto dalla Finanziaria 2007. Inoltre nelle nostre Filiali potrai trovare consulenza e soluzioni specifiche per la gestione della previdenza complementare per i lavoratori dipendenti.


BANCA TOSCANA
GRUPPOMPS
www.bancatoscana.it

I Servizi valorizzano l'abitato e le imprese

Un'area "cuscinetto" tra il paese di Guasticce e le industrie già esistenti e future



AGLI INIZI DELLO SCORSO MESE DI APRILE SPIL ha presentato al Comune di Collesalveti **una proposta di strumento urbanistico attuativo** per la realizzazione del nuovo Comparto dei Servizi nella Piana di Guasticce.

Tale proposta, che riguarda un complesso di beni immobili interamente di proprietà della Società, si basa su quanto definito dal **Piano Strutturale** approvato dal Comune di Collesalveti alla fine del 2005 e sulle linee-guida ispiratrici del precedente **Studio di Fattibilità** [cfr. SPILinforma n. 55].

Il Piano Strutturale, infatti, prevedeva che gli interventi edificatori ammessi fossero regolati con l'approvazione di uno strumento urbanistico attuativo d'iniziativa privata: SPIL lo ha predisposto sotto forma di **Piano Convenzionato di Lottizzazione (PCL)**.

Al momento il PCL è all'esame degli uffici tecnici del Comune: se riceverà l'auspicato apprezzamento, il Piano dovrà essere adottato con delibera del Consiglio Comunale e depositato presso l'Ente comunale per 45 giorni, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni. Trascorso il predetto termine il Piano potrà essere definitivamente approvato dal Consiglio Comunale.

I tempi necessari sono quantificabili in circa sei mesi.

L'intervento di SPIL interessa una superficie di circa **24 ettari**, sostanzialmente pianeggiante, **posta a nord della Strada Provinciale delle Colline e prossima all'abitato di Guasticce, all'Interporto e al Parco Industriale** (comparto dell'ex CMF).

L'intera area, delimitata a nord dalla linea ferroviaria a servizio di Interporto e dal suo ipotizzato prolungamento verso la Collesalveti-Vada, è **divisa in due parti dalla Bretella di collegamento fra la SGC FI-PI-LI e la Strada Provinciale delle Colline**. La porzione orientale, di natura sostanzialmente più urbana, è caratterizzata dal bel casolare dell'ex Podere "Le Formiche" e sfuma verso le pendici occidentali dell'abitato di Guasticce. La porzione occidentale, invece, priva di preesistenze, è caratterizzata dalla vista della parte nuova dell'Interporto.

Nuove infrastrutture

Il Piano Strutturale prevede **l'edificazione di 42.000 mc di nuove volumetrie**, variamente distribuite tra **attività turistico-ricettive, direzionali e di servizio, sportive ed attrezzature collettive** (centro civico, presidio sanitario o



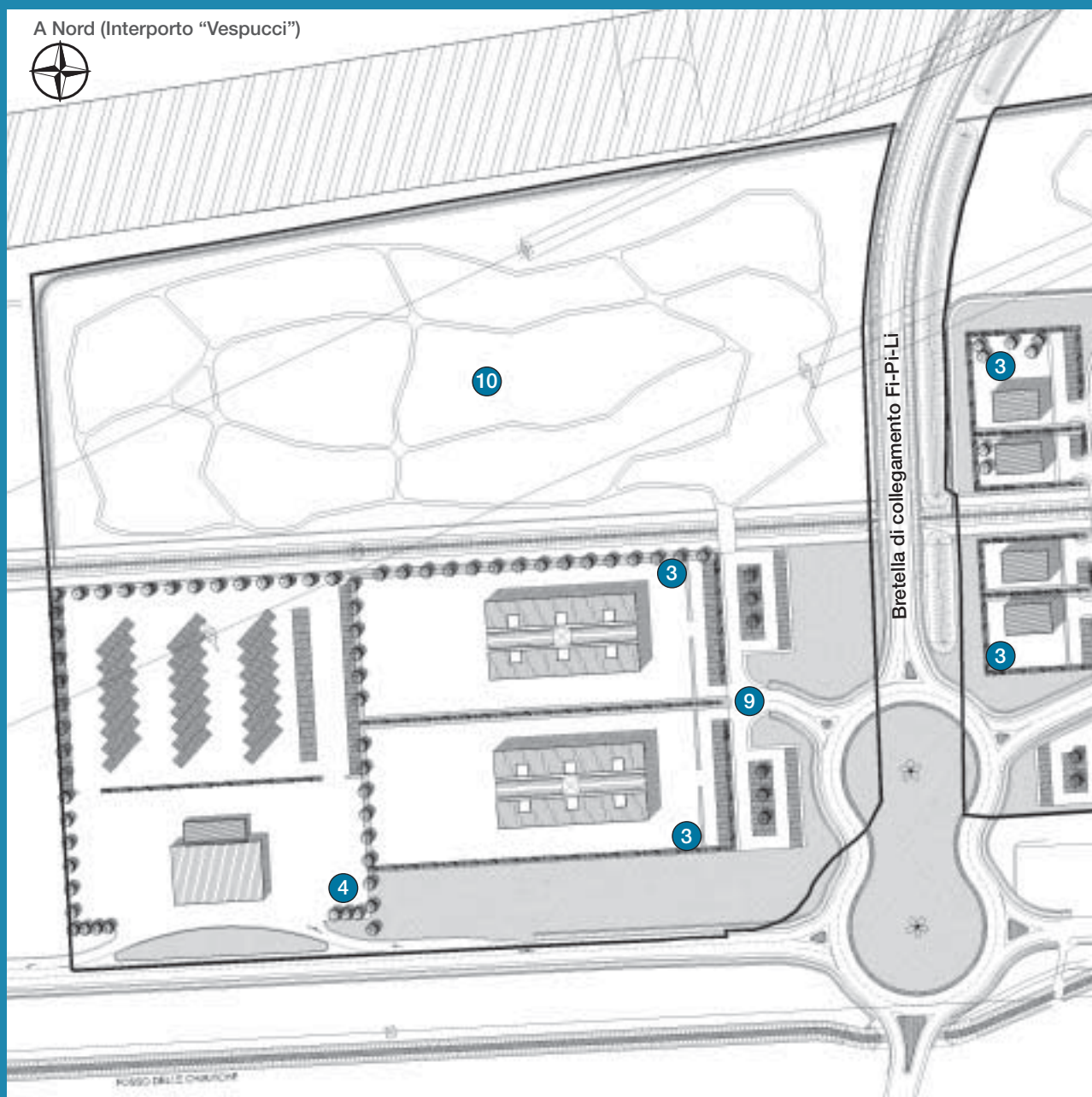
Foto in alto da sinistra: il Centro Uffici nel Comparto Servizi del Parco Industriale di Guasticce. I parcheggi del Parco Industriale con l'oasi Spondone. Foto piccola: il Centro Uffici visto dal retro

A Nord (Interporto "Vespucci")



**Planimetria
del Piano
Convenzionato
di Lottizzazione
elaborato da SPIL**

L'area è visibilmente divisa in due parti dalla Bretella di Collegamento fra la SGC FI-PI-LI (a nord) e la Strada Provinciale delle Colline (a sud). La Parte Ovest destinata ad ospitare attività del Terziario, e la Parte Est, destinata ad ospitare attività direzionali, turistico-recettive e sportive, funzionali anche all'abitato

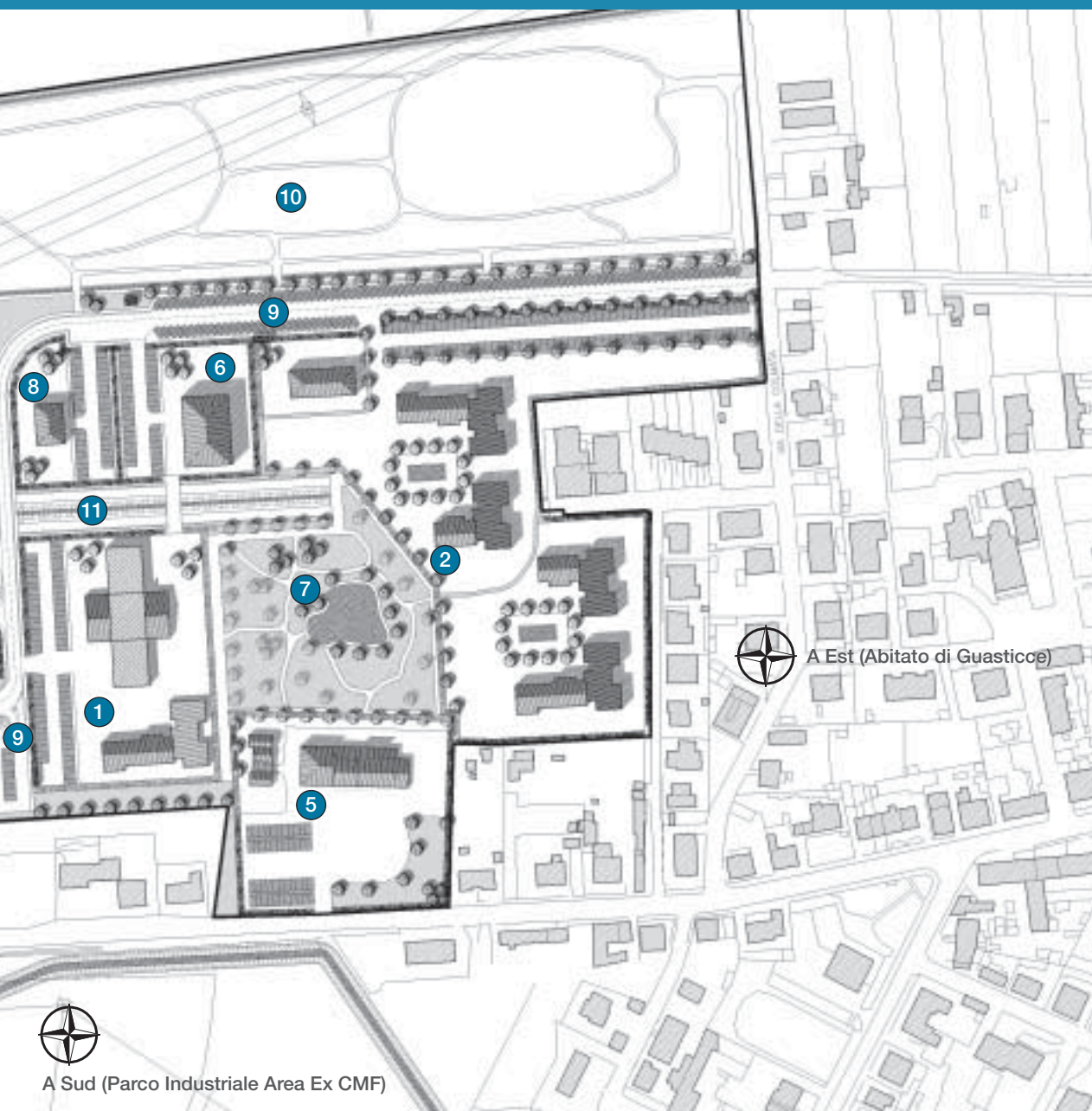


altre possibili destinazioni ad uso pubblico). È prevista, in particolare, la realizzazione di un distributore di carburanti in sostituzione di quello dismesso alcuni anni or sono all'ingresso del paese; inoltre saranno recuperate le volumetrie e le strutture esistenti (ex Podere "Le Formiche") pari a circa 5.550 mc con destinazione specifica a: uffici, attività direzionali, locali di somministrazione di alimenti e bevande.

La superficie fondiaria non utilizzata per l'edificazione, costituente standard urbanistici, sarà sistemata a **verde attrezzato** e ceduta all'Amministrazione assieme ad ulteriori 8 ettari di terreni. Tutta l'area è interessata dai progetti di due importanti infrastrutture:

- 1) **la realizzazione del colatore est**, canale inserito all'interno del più vasto programma di bonifica idraulica della Piana di Guasticce;
- 2) **l'allargamento della Strada Provinciale delle Colline**.

- Il **colatore est** è un canale che dovrà raccogliere le acque di tutta la nuova area e che, sottopassando la Bretella di collegamento tra la Strada Provinciale e la FI-PI-LI, andrà a confluire all'impianto idrovoro di Interporto.
- Per quanto concerne la **Strada Provinciale** è in corso di elaborazione il progetto preliminare del nuovo tracciato predisposto dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Livorno; progetto che contiene l'allargamento della strada in



Legenda delle destinazioni d'uso

- ① Albergo
- ② Residence
- ③ Attività Direzionali e Servizi
- ④ Distributore carburanti
- ⑤ Ex podere "Le Formiche"
- ⑥ Centro Sportivo polifunzionale
- ⑦ Parco Urbano
- ⑧ Attrezzature collettive
- ⑨ Urbanizzazioni primarie
- ⑩ Parco Rurale
- ⑪ Opere di messa in sicurezza idraulica

A Sud (Parco Industriale Area Ex CMF)

un tratto di oltre 2 km che si sviluppa dall'attuale rotatoria che raccorda la bretella di collegamento con la FI-PI-LI verso ovest, in direzione Stagno.

Obiettivi prioritari

Il nuovo Comparto dei Servizi nasce con la funzione di costituire un importante cuscinetto fra l'abitato di Guasticce e le nuove realtà produttive, con **caratteristiche di complementarietà per tutte e due le realtà confinanti**.

La parte turistico ricettiva costituisce un decisivo servizio per la zona produttiva, ma al tempo stesso, con la sua affinità con le residenze, preannuncia ed integra la zona abitativa. Le

attività direzionali, così come quelle sportive, possono soddisfare le esigenze sia degli addetti alle attività, sia degli abitanti del paese, favorendo la socializzazione e l'integrazione fra gli stessi. L'ampia zona a verde restituisce ai nuovi insediamenti un carattere più rurale e li pone in armonia con l'ambiente. Infine tutta l'area, soprattutto grazie alla bassissima densità di edificazione ed all'ampia presenza di verde, assolve ad una funzione di supporto alla sicurezza idraulica del paese e contribuisce alla regimentazione complessiva della Piana.

Da quanto detto emerge quali siano i **principali obiettivi che il PCL ha inteso soddisfare**:

- realizzazione di una zona con predominanza



L'ex Podere "Le Formiche" con la casa colonica che sarà ristrutturata

L'ex Podere "Le Formiche"

All'interno dell'ex Podere "Le Formiche", una volta di proprietà dell'Azienda Agricola di Guasticce, è situato un fabbricato rurale che costituisce l'unica preesistenza di interesse architettonico-strutturale nella zona.

Il fabbricato ha una superficie coperta di oltre 1.500 mq, è sostanzialmente costituito da due piani fuori terra, con una parte centrale che presenta un ulteriore piano e risulta caratterizzato da una scala esterna che conduce al primo piano, una volta adibito ad abitazione; il piano sottostante, invece, veniva utilizzato per i servizi legati all'attività agricola.

Dal primo piano due scale interne raggiungono il secondo piano, mentre una terza scala interna collega il primo piano con il pianterreno. Tutti i solai del piano terra sono a volta e con i mattoni in evidenza, mentre gli altri solai sono fatti di travi e travicelli in legno di varie dimensioni.

L'immobile ha un volume complessivo di mc 5.550 ed è meritevole di conservazione, anche perché strutturalmente ancora integro.

Oltre al fabbricato principale sull'area insistono altri due immobili di un solo piano:

- uno di circa 130 mq, una volta destinato a forno, fienile e magazzino;
- un altro, di circa 50 mq, adibito a magazzino ed in parte sottomesso.

Mentre il primo dei due fabbricati è meritevole di conservazione, per il secondo si prevede lo spostamento e l'accorpamento al primo, liberando così l'area immediatamente retrostante il fabbricato rurale principale.

La destinazione d'uso prevista per l'ex Podere dal Piano Strutturale ipotizza l'inserimento in questo contenitore di uffici pubblici e privati, attività direzionali, locali di somministrazione di alimenti e bevande.

di verde tale da costituire un filtro fra le zone produttive, nuove o già esistenti, e l'abitato di Guasticce;

- inserimento in tale area di una serie di servizi e di attività di servizio funzionali sia alle zone produttive che al paese;
- recupero, nell'ambito delle destinazioni con esso compatibili, dell'ex podere "Le Formiche" quale memoria e testimonianza della vocazione della zona;
- allestimento di un vasto Parco Urbano a servizio dell'abitato;
- creazione di un grande Parco Rurale per lo sport e il tempo libero anche con funzione di protezione idraulica dell'abitato;
- miglioramento delle condizioni generali di sicurezza idraulica del paese e della Piana di Guasticce.

A quanto detto si aggiunga che il Piano Particolareggiato, in questo particolare momento di grande sensibilità ai problemi di risparmio energetico ed all'incentivazione della qualità edilizia, presta la massima attenzione a questi specifici

problemi. Prendendo spunto dal **Piano Energetico comunale** ed in linea con le disposizioni della **Parte ottava del Regolamento Edilizio del Comune di Collesalvetti** (*"Caratteristiche degli edifici ed agevolazioni ed incentivi per la promozione della qualità e della sostenibilità edilizia"*), il PCL prevede l'utilizzo di materiali compatibili con l'ambiente e l'adozioni di impianti che ottimizzino l'efficienza energetica dei fabbricati.

Area est e Area ovest

Il comparto, come detto, è diviso in due parti dalla bretella di collegamento fra la FI-PI-LI e la Strada Provinciale:

- l'area a est e l'area a ovest della bretella.

L'area orientale, posta alle pendici dell'abitato di Guasticce, sarà predisposta ad accogliere le attività più urbane, quali le turistico ricettive e le sportive. Tale area è, a sua volta, "scomponibile" in tre parti:

- *la parte più a nord tipicamente rurale*, caratterizzata dalla presenza di due importanti elettrodotti;

- la parte più a sud sostanzialmente urbana, che sarà percorsa da nuove strade residenziali e che raccoglierà le nuove edificazioni che sorgeranno tutto intorno ad un Parco Urbano centrale, per sfumare verso le pendici occidentali dell'abitato di Guasticce;
- l'ex podere le Formiche incluso all'interno della parte più a sud, unico manufatto attualmente esistente sull'intero comparto che sarà ristrutturato e adeguato alle nuove funzioni.

L'area occidentale, ad ovest della bretella e prossima al futuro ampliamento del Parco Industriale previsto dal Piano Strutturale del Comune, è stata **pensata per ospitare attività terziarie**, complementari alle attività produttive, nell'ottica di fornire "servizi alle imprese", quali quelle direzionali ed il distributore carburanti. Anche questa zona, priva di preesistenze, nella parte più settentrionale è interessata dal tracciato dei due elettrodotti.

Spazi per il Terziario

Il PCL esplicita una differenziazione tra **le Attività di Servizi ospitate intorno al Parco Urbano** (area a est della bretella) e funzionali al paese ed ai vari insediamenti limitrofi (in particolare le attività turistico-recettive, sportive e di uso pubblico), e **le altre Attività di Servizi**, in prevalenza situate nella zona ad ovest della bretella, vicine all'Interporto e ai poli industriali, più legate alle imprese produttive.

Proprio ai lotti e alle strutture che ospiteranno queste tipologie di Servizi, si riferiscono le principali novità introdotte da SPIL nel PCL, rispetto a quanto previsto dal precedente Studio di Fattibilità.

- Il **Distributore carburanti** è adesso posizionato al confine ovest del comparto, lungo la Strada Provinciale ed è dotato di un'estensione di quasi due ettari, nella quale potranno trovare collocazione, oltre agli impianti erogatori di benzina, gasolio e gas, un truck wash, un car wash ed una palazzina comprensiva di servizi all'auto e alle persone (esercizi pubblici, uffici, attività commerciali...). Inoltre il distributore sarà dotato di **ampi spazi esterni per la sosta**



I parametri dimensionali dell'Area

Zone caratterizzate da interventi privati

Albergo	8.800 mq
Residence	22.000 mq
Attività Direzionali	27.300 mq
Distributore carburanti	19.500 mq
Ex Podere "Le Formiche"	7.900 mq
Struttura sportiva polifunzionale	3.600 mq
Parco Urbano	9.340 mq

Zone caratterizzate da interventi pubblici

Attività collettive	2.500 mq
Viabilità	7.620 mq
Parcheggi pubblici	6.380 mq
Verde di rispetto	21.077 mq
Parco Rurale	86.642 mq
Opere di messa in sicurezza idraulica	11.000 mq

dei veicoli, in modo tale **da ospitare mezzi aziendali e erogare servizi agli stessi**, sia ai piccoli furgoni delle attività terziarie sia ai camion delle attività produttive.

- La **Zona direzionale ovest**, compresa tra il distributore e la bretella di collegamento alla FI-PI-LI, è caratterizzata da **due gruppi di fabbricati**, ognuno dei quali si affaccia su una piazza coperta che svolge la funzione di collegamento, ma anche di area di sosta, di svago e di relazione.
- La **Zona direzionale est** è situata, invece, ad est della bretella e a nord-ovest del Parco Urbano. Ad occuparla saranno, quale conseguenza di questa ubicazione, attività direzionali più vicine a quelle urbane e ad esse correlate. Questa seconda area direzionale è suddivisa in **quattro piccoli edifici distinti e indipendenti di due piani**, ciascuno dotato di spazi di manovra, parcheggi e verde. In questa zona saranno collocati anche gli edifici destinati alle "attrezzature collettive" assimilabili alle attività direzionali.

Risparmiare energia fa...acquistare punti

Un nuovo Comparto dei Servizi all'insegna della compatibilità ambientale

Nella foto a lato: casolare toscano con struttura ad impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. Foto in basso: Portoferraio, pensilina con parchimetro alimentato da energia solare grazie a un minipannello fotovoltaico

FRA GLI OBIETTIVI del Piano Convenzionato di Lottizzazione del nuovo Comparto dei Servizi di Guasticce, figura il **contenimento energetico e delle risorse**. Il Piano prevede una serie di disposizioni inerenti l'efficienza energetica degli edifici di nuova costruzione, proponendo soluzioni, comportamenti e metodi che consentano di fare un salto di qualità verso un'edilizia a basso consumo energetico, senza per questo rinunciare a salvaguardare gli aspetti economici, di vivibilità e di tipicità costruttiva della zona.

I requisiti obbligatori

(bonus minimo e Certificazione Energetica)

Le norme tecniche di attuazione del PCL contengono, infatti, disposizioni tali da mettere il "sistema-edificio" nelle condizioni di richiedere un fabbisogno energetico contenuto.

- **L'energia termica** dovrà essere prodotta da impianti progettati e realizzati in modo da coprire almeno il **50% del fabbisogno annuo di energia primaria**, necessaria alla produzione di acqua calda sanitaria, **con l'utilizzo di fonti rinnovabili**.
- **L'energia elettrica** è oggetto di indicazioni simili: le nuove costruzioni dovranno dotarsi anche di **impianti fotovoltaici** per la produzione di elettricità.
- **Le superfici a vetri degli immobili**, in presenza di impianti di climatizzazione, **dovranno essere schermate** per contenere l'irraggiamento solare, soprattutto durante la stagione estiva.
- La configurazione degli immobili nel suo complesso dovrà essere tale da ricevere **l'Attestato di Certificazione Energetica**, a pena della non abitabilità.

Il rispetto -obbligatorio- dei predetti requisiti di



prestazione energetica degli edifici comporterà un ulteriore vantaggio, immediato e importante: **l'acquisizione di un bonus sulle volumetrie edificabili**, in deroga ai normali indici di edificabilità, ed un sensibile **risparmio sui costi di costruzione**, come previsto dal Regolamento Edilizio del Comune di Collesalveti.

I requisiti opzionali

(possibilità di conseguire il bonus massimo)

Tali benefici (incremento volumetrico e risparmio sul costo di costruzione) **potranno essere addi-**





rittura maggiorati (nei termini indicati da una specifica "Tabella dei punteggi") nei casi in cui, oltre a quelli citati, vengano rispettati anche altri criteri progettuali ed edificatori come previsto nella **Parte Ottava del citato Regolamento Edilizio**. Si tratta di concretizzare nella progettazione dei nuovi fabbricati i principi della Bioarchitettura con l'impiego di "tecnologie bioedili" e di "materiali ecologici". Le "tecnologie bioedili" a cui si riferisce il Regolamento edilizio sono molteplici.

- La **compattazione della forma dell'edificio** onde eliminare le dispersioni termiche,
- La **modulazione delle aperture** in modo da limitare i costi, sia di riscaldamento che di refrigerazione: le aperture sul lato nord ridotte al minimo rapporto volumi-aperture consentito dalla legge pari ad 1/8, in maniera da limitare le dispersioni termiche; quelle sul lato sud, sud-ovest e sud-est, con rapporto superiore a 1/4, onde avere superfici a vetri soleggiate e favorire il riscaldamento degli ambienti.
- La **realizzazione di coperture di tipo ventilato** e cioè senza l'utilizzo di malta nella posa in opera, in modo da consentire il passaggio permanente dell'aria e quindi la traspirazione sotto lo strato di coppi e tegole.
- La **piantumazione utilizzata per proteggere e rinfrescare gli edifici**. Una barriera di piante sempreverdi sul lato nord del fabbricato, costituisce una barriera naturale a protezione dai venti freddi e/o rumori; una barriera di piante a foglie caduche, sul lato sud del fabbricato, svolge una funzione ombreggiante nel periodo estivo senza impedire, nel periodo invernale, l'irraggiamento solare.

I "materiali ecologici" sono considerati quelli che rispettano due condizioni:

1) hanno un basso impatto ambientale perchè

Un nuovo binomio: edilizia-ecologia

Nel Regolamento Edilizio del Comune di Collesalvetti ci sono indicazioni dettagliate sui materiali da utilizzare per acquisire i punteggi necessari a ottenere bonus volumetrici e sconti sui costi di costruzione.

Fra i materiali indicati come ecocompatibili...

- > **Pietre naturali** (marmo, granito, tufi, calcari, calcareniti).
- > **Laterizi microporizzati** che permettono un ottimo isolamento termico e, non contenendo fanghi industriali e polistirolo, sono esenti da radioattività.
- > **Intonaci a base di calce** che costituiscono la migliore protezione dagli agenti atmosferici (acqua, muschi, escursioni termiche, rumori) e dagli agenti interni (efflorescenze saline, umidità...).
- > **Legno**, purché di tipo rinnovabile (faggio, rovere, pioppo, olmo...) e trattato con prodotti naturali, quali cera d'api, olio di lino, resine di conifera, essenze di agrumi...
- > **Sughero**, materiale naturale dalle ottime qualità isolanti.

Fra le scelte valutate come ecocompatibili...

- > **Per pitture e smalti**, colori con contenuto minimo di solventi dannosi, quali le pitture a base di calce, gli smalti a base di resine naturali, le cere, gli oli densi.
- > **Per pavimenti e rivestimenti**, la pietra naturale, il linoleum (purché senza collanti petrolchimici), il parquet (purché non trattato con vernici poliuretaniche), il laterizio.
- > **Per impianti elettrici**, i cavi schermati protettivi dall'inquinamento elettrico, abbinati a disgiuntori elettrici per ridurre o eliminare l'effetto dei campi elettromagnetici.
- > **Per impianti di riscaldamento**, i sistemi ad irraggiamento che mantengono elevata la circolazione dell'aria e le caldaie alimentate a biomasse.
- > **Per impianti idrosanitari**, le apparecchiature che depurano e decalcificano l'acqua (mantenendo i requisiti di potabilità previsti dalla legge).



Nella foto a sinistra: pale eoliche per la produzione di energia. Foto nel box: tetto a tegole con pannello solare per la produzione di energia termica

Il “sesto combustibile”

La fonte di energia meno usata e con il maggior potenziale? Il risparmio energetico



Foto nel box: condomino di Via Calzabigi a Livorno con pannelli solari per la produzione di energia termica funzionale al riscaldamento dell'acqua

Oltre il 40% del consumo di energia in Europa (secondo fonti UE) è determinato dalla necessità di riscaldare e rinfrescare gli edifici. Eppure in questo ambito sarebbe possibile ridurre in modo drastico il dispendio energetico. Per di più si tratta di un risultato abbastanza facile da ottenere: seguendo alcuni “accorgimenti” di tipo... bioclimatico.

L'Architettura Bioclimatica ha come obiettivo proprio quello di mettere a punto, prima nella fase di progettazione e poi in quella di gestione degli edifici, una serie di criteri (costruttivi e abitativi) che riducano al minimo l'impatto

ambientale, a cominciare dall'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia. Se è vero che l'approvvigionamento energetico in Europa proviene per il 90% da fonti non rinnovabili (in ordine di importanza: petrolio, carbone, gas naturale e uranio), è altrettanto vero che la “fonte energetica” con il maggior potenziale è il “risparmio energetico”. Indicato dagli addetti ai lavori come “sesto combustibile”, un combustibile (ovviamente) economico, pulito e ecosostenibile.

Per il progettista bioclimatico risparmiare sui consumi di energie non rinnovabili è una priorità che condiziona le sue scelte estetiche, strutturali e dei materiali. Fra le soluzioni architettoniche più “banali” e più efficaci proposte dalla Bioclimatica:

- l'orientamento a sud delle finestre più grandi, in modo da ottimizzare in inverno il riscaldamento solare;
- la schermatura per le stesse finestre da inserire d'estate;
- il posizionamento a nord di finestre piccole in modo da ridurre l'esposizione al freddo e ai venti;
- il posizionamento in esterno di alberi che riparino l'abitazione dal vento e le diano fresco d'estate;
- la predisposizione di muri di notevole spessore per accumulare calore;
- l'inserimento di intercapedini che preservino il microclima interno.

Tra l'altro molti di questi accorgimenti erano seguiti spontaneamente nell'architettura rurale e sono andati perduti. Riappropriarsene è oggi una necessità. Indicazioni in tal senso provengono anche dal **Protocollo di Kyoto** che individua le tecniche costruttive quali strumenti per affrontare efficacemente i problemi ambientali.

nell'estrazione della materia prima da cui sono costituiti, nella lavorazione, nella distribuzione e nell'utilizzo, viene rivolta una particolare attenzione ad attingere a risorse non estinguibili;

2) non nuocciono alla salute, quindi non contengono radioattività (come accade a componenti di altoforno, pietre di origine vulcanica, monocotture) e non contengono sostanze tossiche come la formaldeide (truciolati, collanti, vernici).

I materiali ecologici o ecocompatibili possono essere utilizzati, sia in relazione alle strutture degli edifici (elementi portanti verticali ed orizzontali e coperture), sia per le finiture degli stessi (intonaci, infissi, isolanti, pavimenti e rivestimenti, impianti, coloriture).

Molti fra questi sono **materiali igroscopici**, cioè in grado di garantire una corretta regolazione dell'umidità negli ambienti, assorbendo l'umidità in eccesso, per restituirla quando essa è insufficiente (calce naturale, legno, pietre naturali, laterizio...).

Al contrario i materiali non igroscopici sono causa di mancanza di respirazione naturale e generano muffe, condensazioni e fatiscenza delle strutture (cementi, calce sintetiche, vernici di derivazione polimerica, coibentanti polimerici...).

Il risparmio idrico

Il PCL prevede, infine, interventi finalizzati al risparmio idrico attraverso il **riutilizzo dell'acqua piovana**. A tal scopo il laghetto inserito al centro del Parco Urbano rappresenterà un serbatoio destinato a fornire l'acqua per l'irrigazione del verde pubblico e degli impianti sportivi. Inoltre il Piano incentiva l'adozione di impianti di recupero di acque piovane (incanalamento in un serbatoio di accumulo) anche per gli usi di acqua non potabile connessi a ciascun edificio (irrigazione verde privato, alimentazione utenze non potabili, come le acque di lavaggio, alimentazione eventuali piscine...).

Nuove opportunità per PMI artigianali

Aretusa propone soluzioni insediative interessanti per concezione e ubicazione

IL MESE SCORSO sono partiti i lavori per la costruzione di **7 nuove unità immobiliari** nel Comparto Servizi del Parco Industriale di Guasticce da parte di **Aretusa Costruzioni Srl**, destinabili ad attività artigianali. Aretusa, che fa capo ai fratelli Carmelo e Vincenzo Vasile, è associata a **CNA Livorno** di cui condivide i principi di **trasparenza, innovazione ed etica sociale**. Per tale motivo i suoi 20 addetti e, in particolare, i suoi operai sono formati all'uso di tecniche innovative e preparati sul tema della sicurezza. L'intervento a Guasticce, effettuato su progetto dell'ing. Gianfranco Giovannelli e del geom. Massimo Di Luciano, riguarda una superficie di 4.000 mq (posta fra il Centro Uffici e il Punto ristoro "La Mimosa" di Coop 8 Marzo) e consiste nell'edificazione di 3 complessi collegati fra loro da piazzali coperti. Gli spazi che Aretusa propone presentano **vantaggi di natura strutturale, economica e localizzativa**.

Si tratta di prefabbricati **realizzati in cemento** (e non in acciaio come spesso accade dove ci sono terreni friabili) con fondazioni profonde, ben

rifiniti e con ingressi camionabili. Gli interni, concepiti in open space, presentano un soppalco che può ospitare gli uffici o fungere da supporto al magazzino. I tamponamenti e i rivestimenti rispettano le disposizioni legislative in merito al risparmio energetico.

Il rapporto qualità-prezzo è appetibile.

La collocazione è ottimale, per la viabilità (esterna e interna al Parco Industriale), la disponibilità di parcheggi, la vicinanza ad altre imprese, la possibilità di usufruire di servizi comuni, la tranquillità del comprensorio circondato da verde. Grazie a queste caratteristiche 2 unità immobiliari risultano già vendute ad aziende in forte sviluppo che ben si armonizzano con quelle presenti nel Comparto Servizi. Si tratta di:

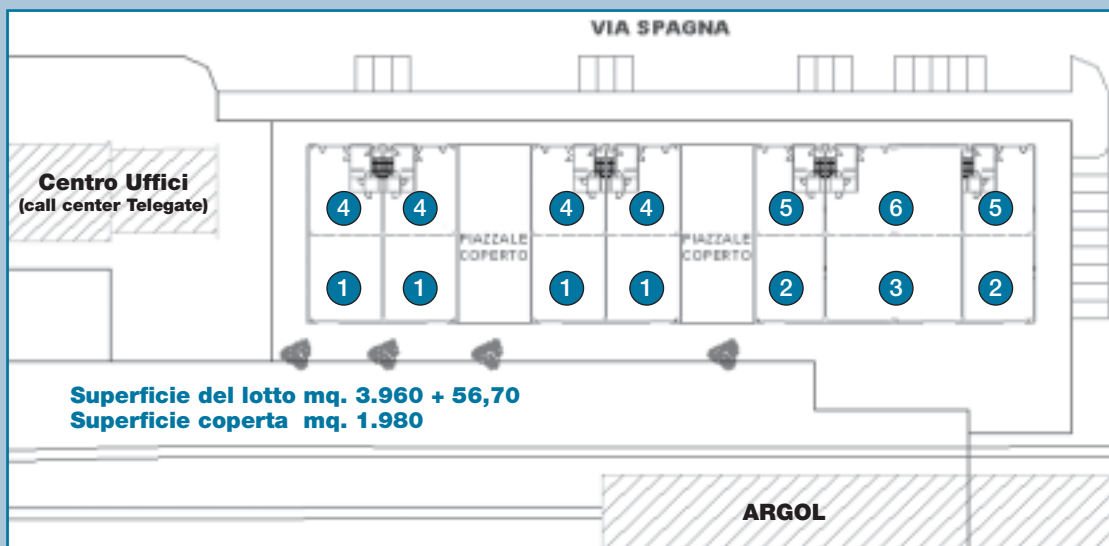
- **MA.DA. Snc**, fornitore di grosse aziende del settore meccanico, che si sta specializzando in **verniciature "ecologiche"**, cioè prive di sostanze tossiche.
- **Ecoprint** che opera nella produzione e nella commercializzazione di cartucce per stampanti e toner.



Nelle foto: rendering della nuova struttura in corso di realizzazione a Guasticce



www.aretusaedilizia.it



Complesso di Aretusa Costruzioni nel Parco Industriale di Guasticce:

- ① Unità di 375 mq cad.
- ② Unità di 360 mq cad.
- ③ Unità di 690 mq
- ④ Soppalchi di 125 mq cad.
- ⑤ Soppalchi di 120 mq cad.
- ⑥ Soppalco di 230 mq

Rispettare l'ambiente conviene sempre...

La Coop 8 Marzo investe scegliendo l'eco-compatibilità e il risparmio energetico



Nelle foto:
i pannelli solari sul tetto dell'azienda
e il Centro Cucina & Ristoro "La Mimosa"

DUE INIZIATIVE IMPORTANTI della **Cooperativa 8 Marzo Srl** prese nell'ottica di uno sviluppo aziendale eco-sostenibile:

- la realizzazione e messa in funzione di un **impianto di pannelli solari** per la produzione dell'acqua calda;
- l'avvio delle procedure per acquisire la **Certificazione Ambientale ISO 14000**.

Interessata da questi cambiamenti è la maggiore sede produttiva della Coop, ovvero il Centro Cucina & Ristoro "La Mimosa" nel Parco Industriale di Guasticce, dove vengono confezionati circa 6.000 degli oltre 7.000 pasti, distribuiti ogni giorno dall'impresa nelle mense scolastiche e aziendali del territorio, dove lavorano 25 addetti e dove sono operativi il bar e il self-service a disposizione di tutto il Parco Industriale.

L'impianto di pannelli solari è in funzione dalla fine di maggio e dopo appena un mese di attività già **era in grado di soddisfare il consistente fabbisogno di acqua calda (circa 2.000 litri giornalieri)** del centro di produzione pasti, tanto da sostituire completamente il sistema di riscaldamento idrico utilizzato in precedenza, basato su un generatore di calore alimentato

a gas metano.

Quindi immediato il risparmio dei costi e il ritorno sull'investimento.

Un investimento di circa 80.000 Euro determinato soprattutto dalla necessità di rifare il tetto dello stabilimento, per avere un'estensione di pannelli adeguata alle esigenze della ditta. I soci della 8 Marzo, e su tutti la presidente Franca Nerbi, sono particolarmente soddisfatti della scelta, per i tangibili **risultati pratici, ma anche per i suoi risvolti etici**, in linea con i principi della cooperativa.

"Una cooperativa -commenta Franca Nerbi- per quanto sia un'impresa e come tale debba fare un utile, non persegue il profitto per il profitto; infatti è chiamata a un impegno sociale, al massimo rispetto verso le persone e verso il territorio".

"Il risparmio energetico -precisa ancora la presidente- è una forma di tutela dell'ambiente e questo è un valore che come cooperativa dobbiamo necessariamente esprimere".

La Coop 8 Marzo ha intrapreso da tempo un percorso di salvaguardia ambientale che va dall'impegno nella raccolta differenziata, alla

Caratteristiche dell'impianto solare

L'impianto di pannelli solari, presso la sede di Guasticce della Cooperativa 8 Marzo, è opera dello studio professionale MPS Progettazione Impianti di Cecina e della ditta di impiantistica Macchia Srl di Collesalveti.

Obiettivo della nuova realizzazione produrre l'acqua calda sanitaria di cui l'azienda necessita, attraverso l'utilizzo di energia solare.

Obiettivo raggiunto e... superato, in quanto il nuovo boiler (con una capienza di 1.500 litri, contro i 1.000 litri del boiler precedente) è stato dimensionato per soddisfare anche consumi maggiori.

All'accumulatore sono collegate due centraline di scambio: una lo connette al sistema dei pannelli, una alla vecchia caldaia a metano; quest'ultima entra in funzione, attivando il riscaldamento a gas, nei casi di emergenza, come uno scarso apporto del sole per il prolungarsi del brutto tempo.

La superficie di esposizione solare dell'impianto è di 20 metri quadrati con pannelli in vetro borosilicato a doppia intercapedine che garantiscono il massimo della resa anche nei periodi meno soleggiati.

L'investimento comporterà per l'azienda molti benefici.

- Sgravio fiscale pari al 55% sui costi dell'impianto come previsto dal Decreto Legislativo.
- Acquisizione dei contributi disposti dalla Regione sui kw di calore prodotti.
- Accesso alle agevolazioni previste dal Comune di Collesalveti per le utenze che si rivolgono a fonti energetiche alternative.
- Risparmio sui consumi di gas metano per una durata di almeno 15 anni (il dato si ottiene calcolando che un impianto solare ha una durata media di circa 20 anni e che nell'arco dei primi 3/4 anni sono ammortizzate le spese di installazione).



riduzione dell'utilizzo delle stoviglie di plastica (messe da parte nei servizi di banqueting a vantaggio di quelle lavabili, salvo richiesta diversa da parte dei clienti) e, all'iscrizione al CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi per lo smaltimento dei materiali di confezionamento).

L'impegno della Cooperativa in tale direzione prevede inoltre:

- la realizzazione (attualmente in corso) di un **impianto di pannelli solari anche al Centro di Ristoro "La Palma"** situato presso la Stazione Marittima;
- la messa a punto di uno studio di fattibilità per realizzare, sempre nella sede di Guasticce, un **impianto di pannelli fotovoltaici** per la produzione di energia elettrica.



**GARZELLI
ASSICURAZIONI**

Agenti generali: Gianfranco & Lorenzo Garzelli

**Nella nuova sede
di Palazzo Ciuffardi**



- > Linea Lavoro
- > Linea Salute
- > Linea Abitazione
- > Linea Risparmio Gestito



[Il leasing in Agenzia]

**Specializzata per la copertura dei rischi industriali e portuali, trasporti e cauzioni.
Da 90 anni a Livorno al servizio dei clienti: Assicurazioni, Previdenza e Risparmio Gestito**

V.le Carducci, 27 - 57100 Livorno - Tel. 0586 421056 - Fax 0586 403288 - garzelli@lam.it - www.garzelli.it

Europa: più controlli sui composti chimici

Nuove regole per tutelare l'ambiente e la salute dai rischi di intossicazione



Nelle foto:
ciminiere
di un sito
industriale.
Analisi svolte
presso
Quasar Lab

LA VOLONTÀ DI TUTELARE L'AMBIENTE, la salute dei lavoratori e dei consumatori è alla base del provvedimento varato dalla Commissione Europea ed **entrato in vigore il 1° giugno scorso**. Destinatari principali **le aziende di produzione o commercio e gli importatori del comparto della Chimica che hanno tempo fino al 30 novembre 2008 per compiere i primi adempimenti**. Il nuovo Regolamento (Reg. 1097/2006 CE del 18 dicembre 2006, Gazzetta Ufficiale Comunità Europea del 30.12.2006) è stato denominato **REACH**, acronimo di **Registration Evaluation & Authorization of Chemicals**. *Si tratta della più importante normativa mai varata nell'ambito della sicurezza dei prodotti chimici e della tutela dell'ambiente.*

Il REACH riguarda tutte le sostanze chimiche, incluse quelle all'interno di preparati o di articoli di varia natura, come, ad esempio, i capi di abbigliamento. Di conseguenza la normativa non coinvolge solo le industrie chimiche, ma anche i loro clienti, cioè quei produttori di altre categorie merceologiche che utilizzano i composti chimici nella loro attività professionale.

Solo in Italia saranno interessate dal REACH:

- più di **2.000 industrie chimiche di produzione/distribuzione** (anche importatori, operatori logistici...);
- più di **50.000 imprese di trasformazione/produzione industriale** (downstream users).

Adempiere a tali prescrizioni comporta essenzialmente provvedere a **pre-registrare e registrare le sostanze prodotte/utilizzate/distribuite presso l'Agenzia Europea preposta** e nei casi

previsti, farle valutare e autorizzare. La sanzione principale prevista dalla procedura è l'esclusione dal mercato: **"no date, no market!"**.

Nello specifico, i primi adempimenti a carico delle imprese, entrati in vigore a partire dal 1° giugno 2007, riguardano il sistema di informazioni all'interno della catena di approvvigionamento, per la maggior parte relativamente alle schede di sicurezza (REACH, art. 31) e alla comunicazione agli utilizzatori qualora un prodotto contenga sostanze cancerogene e mutagene in quantità superiori allo 0,1 %.

L'adeguamento alla nuova normativa (da cui sono esclusi i settori Alimentare, Farmaceutico e dei Rifiuti, per i quali è già in vigore una regolamentazione dedicata) caratterizzerà i prossimi 11 anni. Prepararsi "in tempo" sarà comunque un obiettivo prioritario per le imprese: dovranno confrontarsi, sin da ora, sulle analisi, sulle procedure da adottare e sui meccanismi decisionali da prendere per affrontare con successo il mercato. Solo così il sistema industriale italiano potrà mantenere la sua competitività.

Quasar Lab. & Research Snc, l'azienda insediata nel marzo scorso nel Comparto Servizi del Parco Industriale di Guasticce, specializzata in analisi ambientali, offre un servizio di consulenza specifica in questo settore. Il Laboratorio si è, infatti, attrezzato sia per preparare e aiutare le aziende ad adempiere correttamente al Reach, sia per mettere a disposizione delle stesse la ricerca orientata a processi e prodotti per sostituire materie prime "pericolose" con altre a minor impatto per l'ambiente e la salute umana.

Quasar Lab. & Research Snc



Via Spagna, 6
57010 Guasticce/Collesalveti (LI)
Tel./Fax: +39 0586 98.44.82
mail: info@qlr.it
web: www.qlr.it

Pulita e conveniente l'energia cogenerata

Fra le soluzioni tecnologiche di Neos Energia, sistemi avanzati per la cogenerazione

UN'ALTRA SOCIETÀ di recente costituzione che offre servizi ad alta tecnologia è **Neos Energia Srl**. Neos Energia nasce dal desiderio di fare impresa di quattro giovani professionisti con esperienze formative e professionali diverse, ma complementari che vanno dalle scienze informatiche a quelle ambientali, dall'impiantistica alla meccanica: Maurizio Serraggi, Enrico Malatesta, Luca Sabatini e Emiliano Salvadori.

I servizi che la Società propone sono "**soluzioni tecnologiche per le aziende**" finalizzate ad ottimizzarne tempi e investimenti, nell'organizzazione interna e nella gestione delle strutture. Due, in particolare, sono gli ambiti in cui si possono racchiudere le prestazioni della nuova impresa:

• L'Informatica

Per quanto riguarda l'Informatica, la Società si occupa, in generale, di ICT e, in particolare, della realizzazione di **reti wireless**, con specifiche competenze nel settore VOIP e nella gestione del web e della sicurezza informatica.

• Le Energie alternative

Per quanto riguarda il campo energetico, l'azienda si occupa di progettazione, installazione e manutenzione di **impianti fotovoltaici**; ma il suo core business sta diventando **la cogenerazione**, ovvero la produzione combinata in uno stesso impianto di energia termica e corrente elettrica.

Gli impianti cogenerativi che tratta Neos Energia sono costituiti da un sistema centrale, spesso non più grande di una caldaia, alimentato da combustibili "puliti", quali: **metano, GPL, biodiesel, biogas...**

A questi sistemi energetici vengono riconosciuti gli incentivi massimi previsti per chi investe nelle energie rinnovabili.

L'azienda è il responsabile di zona di alcuni dei più avanzati impianti a caldaia per la cogenerazione, per i quali si occupa dell'installazione e dell'assistenza su concessione della case produttrici.

Si tratta di microturbine che possono arrivare ad erogare più di 60 kw di corrente elettrica l'ora e più di 100 kw di energia termica.

Di questo tipo sono i sistemi di cogenerazione come Dachs e l'italiano Tandem.

Da poco Neos Energia è esclusivista di quelli che già considera i suoi prodotti "di punta" e che rappresentano qualcosa di rivoluzionario nel campo energetico.

• **Whispergen**, caldaia prodotta in Nuova Zelanda, programmata anche per un uso domestico di cui è esclusivista per l'Italia in sinergia con la Crescendas italia (3,5 kw orari di elettricità e 16 kw di calore).

• **Derbigum**, guaina ceramizzata che, stesa sotto una copertura di silicio amorfo, sostituisce i pannelli fotovoltaici tradizionali.

Derbigum è una "soluzione energetica" nella quale i soci di Neos Energia credono molto perchè decisamente conveniente: con un investimento unico si abbina l'impermeabilizzazione all'installazione dell'impianto fotovoltaico.

Per informazioni: www.neosenergia.it



Sopra:
il logo
dell'azienda.
In basso:
caldaia
del sistema di
cogenerazione
Tandem



Proroga al 10 settembre per l'iscrizione al Master in SIT



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA
Dipartimento di Informatica



SONO STATI RIAPERTI I TERMINI per l'iscrizione al **Master in Sistemi Informativi Territoriali (SIT)** promosso dal Dipartimento di Informatica dell'Università di Pisa e gestito a Livorno dal PST-BIC Livorno. Queste le nuove scadenze.

- PRESENTAZIONE DOMANDE DI AMMISSIONE **entro le ore 13 del 10 settembre 2007** (inoltre delle domande al PST BIC LIVORNO Srl - V. dell'Artigianato, 53/55 - 57121 LIVORNO a mano **(dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12,30)** oppure per raccomandata con avviso di ricevimento (**non** farà fede la data di spedizione ma la data di arrivo).;
 - SELEZIONI **ore 9,30 del 14 settembre 2007** presso PST-BIC (V. dell'Artigianato, Livorno).
 - PUBBLICAZIONE GRADUATORIA entro il **15 settembre 2007**.
 - INIZIO LEZIONI il **1 ottobre 2007**.
- Il Master che annovera sponsor locali di prestigio (**Comune e Provincia di Livorno, Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, SPIL SpA e CCAA di Livorno**) *si rivolge a coloro che sono in possesso di una laurea del vecchio ordinamento o di una laurea triennale in materie attinenti*

al territorio e/o alla gestione automatica di dati.

La quota di ammissione è di euro 2.500,00 (da versare in due rate).

Il Master in SIT ha l'obiettivo di *integrare competenze disciplinari e professionali con concetti, metodi e strumenti che appartengono all'area delle tecnologie per la gestione del territorio e dell'ambiente*. I risultati delle tre edizioni precedenti confermano come il programma didattico, sebbene molto impegnativo (9 mesi di insegnamento continuo e circa un trimestre tra tirocinio e preparazione della tesi), si riveli decisamente premiante. Lo dimostrano **i dati occupazionali** relativi alle edizioni 2003/2004 e 2004/2005: sono stati formati **34 allievi** (con un **placement superiore all'80%**) che hanno trovato un inserimento professionale presso aziende pubbliche e private non solo nazionali ma anche straniere. Si tratta di società che operano in vari settori: **Servizi energetici e ambientali, Protezione Civile, Ricerca per il Territorio e l'Ambiente, Cartografia, Urbanistica e Tutela del Patrimonio**.

Per informazioni rivolgersi a:

PST-BIC Livorno Srl

V. dell'Artigianato 53/55 - Tel. 0586/42.66.69
oppure a:

www.pstbic.livorno.it

www.di.unipi.it

segr.liv@adm.unipi.it

Borse di Studio per futuri Ingegneri Meccanici



I cilindri per la macinazione del cemento prodotti dalla Fonderia Gelli

LA FONDERIA GELLI Srl, azienda all'avanguardia in Europa nella produzione dei cilindretti per la macinazione nella produzione di cemento [cfr. *SPILinforma n.55*], **festeggia 80 anni di attività**. Già da alcuni anni, l'ingegner Federico Gelli, amministratore unico della società, investe in modo consistente nella **Ricerca** (la Fonderia è stata la prima in Italia a dotarsi di un nuovo impianto produttivo in linea con le normative europee sulla sicurezza e sulla compatibilità ambientale) e nella **formazione** (all'interno dell'azienda è operativo un laboratorio dove si studiano nuove leghe e dove laureandi o laureati dell'Università di Pisa svolgono tesi e progetti). In linea con questa po-

litica aziendale e per celebrare la ricorrenza degli 80 anni, **la Fonderia Gelli, in collaborazione con il Comune di Collesalveti ha organizzato un concorso** riservato a studenti residenti nello stesso comune che hanno conseguito quest'anno il diploma di maturità e che si iscriveranno alla Facoltà di Ingegneria Meccanica. Il concorso prevede l'assegnazione di **due borse di studio di 2.500,00 Euro ciascuna**. I moduli saranno disponibili presso il Comune colligiano a partire **dal 1° di agosto**. Il Bando scade il **30 settembre 2007**.

www.fonderiagelli.it





Comune di Livorno

Enti pubblici e imprese in sinergia con l'hi-tech

Il Progetto AIDA innova e semplifica i servizi della Pubblica Amministrazione alle PMI

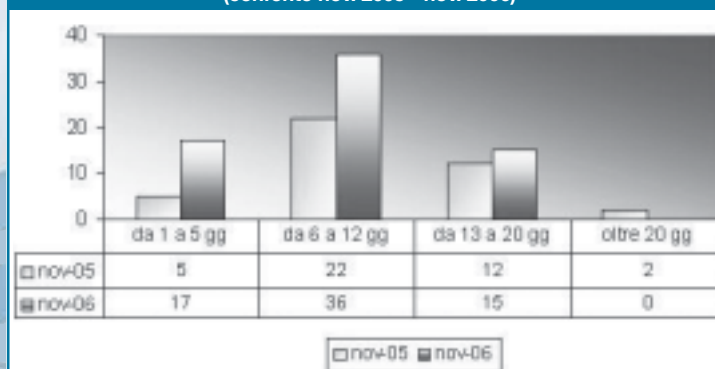
FAVORIRE UN'INTERAZIONE SEMPLICE, efficace e sicura fra i cittadini e gli Enti locali è lo scopo del progetto **AIDA (Applicazioni Interoperabili Digitali per l'Amministrazione)**. Centrare tale obiettivo significa ottenere un risultato quanto mai importante per la convivenza sociale e il progresso: **la percezione da parte degli utenti di avere a disposizione un'amministrazione adeguata al suo ruolo e ai suoi compiti con la quale poter collaborare e interagire**. In particolare AIDA offre **servizi on line alle imprese**, potenziando le prestazioni degli Sportelli Unici (SUAP-Sportello Unico Attività Produttive). In effetti proprio la necessità di uniformare la modulistica e le prestazioni dei SUAP (nati nel 2004 e portati avanti con successo da alcuni Comuni toscani, fra cui Livorno) ha determinato la creazione di questo supporto informatico "esterno", dove sono confluiti dati e procedure. Si tratta sostanzialmente di una piattaforma web, una "struttura-base" che potrà svolgere, sempre di più, la funzione di coadiuvare e snellire i servizi della Pubblica Amministrazione sia di *front office* che di *back office*. Aderiscono al protocollo di AIDA 37 Comuni e 4 Province; ben 124 Enti toscani ne hanno chiesto il "riuso": il Comune di Livorno è il coordinatore del progetto. Ruolo da capofila che il capoluogo si è guadagnato raggiungendo importanti traguardi nell'e-government con il digitale terrestre e con la messa in rete della modulistica per accedere a vari servizi, fra cui quelli scolastici e tributari. Proprio Livorno, quindi, è stata scelta come sede del convegno **"Innovazione e semplificazione della Pubblica Amministrazione: il caso AIDA"**. All'incontro hanno partecipato più di 120 iscritti provenienti da tutta la regione. La giornata di lavori, introdotta dal sindaco

di Livorno Cosimi e dall'assessore ai Sistemi Informativi del Comune di Livorno Chirchietti, è stata ricca di interventi e di testimonianze. Fra i relatori il sottosegretario per le Riforme nella Pubblica Amministrazione, Beatrice Magnolfi, e quanti a livello regionale e locale sono coinvolti nel programma. Da tutti il progetto AIDA è riconosciuto come il "fiore all'occhiello" nell'impegno per l'e-government della Regione, finalizzato alla costituzione di una Rete Telematica Toscana sulla piattaforma "e-Toscana".

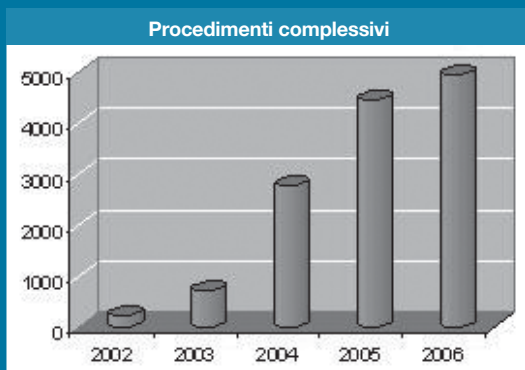
In particolare Federico Gelli, vicepresidente della Giunta regionale, valuta AIDA una risposta adeguata alla necessità di velocizzare la macchina burocratica: unica strada percorribile dal nostro Paese per acquisire competitività in Europa. I numeri, in tal senso, sono esplicativi: *mentre in Francia e Gran Bretagna, per aprire un'attività d'impresa occorrono da 2 a 8 giorni, in Italia la tempistica sale a una media di 60 giorni con oltre 70 adempimenti amministrativi da espletare*. Sottolineata dal vicepresidente anche l'importanza di gestire uniformemente un territorio, in modo tale da offrire ad ogni area regionale le stesse



Tempistiche nello svolgimento delle pratiche per l'occupazione di suolo pubblico con i ponteggi (confronto nov. 2005 - nov. 2006)



Alcuni dati sull'attività del SUAP



opportunità. "AIDA -afferma Gelli- dimostra come si possano introdurre cambiamenti sostanziali in strutture organizzative complesse e come sia possibile coniugare velocità ed efficacia, con ricadute positive anche sul risparmio dei costi". Il sottosegretario per le Riforme alla P.A. considera il momento attuale particolarmente delicato nel processo di rinnovamento della gestione pubblica, perché si deve realizzare **il passaggio dall'informatizzazione all'innovazione**. "Ormai -dichiara Magnolfi- gli uffici amministrativi sono tutti dotati di pc e di programmi informatici mirati; ma manca ancora la mentalità e la preparazione per ottimizzare il tutto". Quindi pone l'accento sulla formazione e sulla trasformazione della gestione delle pratiche in un sistema integrato. Secondo dati forniti dagli osservatori preposti (riferiti dal sottosegretario), attualmente in Italia solo il 30% degli Sportelli Unici è attivo. La realtà toscana e il Progetto AIDA rappresentano una "eccellenza" a livello nazionale.

Per riferire sullo stato dell'arte del Progetto AIDA, sono intervenuti, tra gli altri, Graziella Launaro, vicesegretario del Comune di Livorno, e Mario Grassia, coordinatore del Progetto per lo stesso Comune. La piattaforma AIDA costituisce un sistema applicativo completo e interoperabile, a basso costo d'implementazione e non invasivo che consente di controllare il ciclo di vita dei servizi on line dal *front-office* al *back-office*, in modo integrato rispetto ai sistemi preesistenti. Oggi il sistema è pienamente operativo: contiene, catalogati e con la relativa modulistica, **oltre 200 adempimenti** attraverso i quali si definiscono **47 servizi alle imprese**.

Attraverso AIDA è possibile **ricevere informazioni, compilare moduli, inoltrare pratiche e**

accedere a molteplici servizi correlati.

- Scaricare normativa e modulistica con la possibilità di comporre istanze complesse per servizi che implicano una pluralità di procedure.
- Compilare la modulistica in modo interattivo con il sistema, accedendo a schede precompilate anche da sorgenti esterne e recuperando dati di archivio.
- Completare e inviare pratiche, effettuare pagamenti, protocollare, monitorare.
- Collegarsi ad altri canali e sistemi operativi. Il successo di AIDA è decretato dagli oltre **4.000 accessi registrati in media ogni mese**, in una fase che, se si vuole, è ancora di start-up.

L'accoglienza del progetto da parte delle associazioni di categoria è molto favorevole, tutte concordi sul miglioramento della qualità dei servizi; in particolare riguardo alla tempistica (un monitoraggio presso i SUAP su alcune pratiche del settore edile ha verificato **un risparmio di tempi fino al 40%**).

A proposito del rapporto con le associazioni di categoria, Graziella Launaro pone in evidenza come AIDA sia in continua evoluzione accogliendo i suggerimenti proposti dagli utenti, in un'ottica di collaborazione sinergica fra amministrazioni e imprese, finalmente unite da un obiettivo comune: **contribuire allo sviluppo e alla competitività del territorio**.



A I D A

www.comune.livorno.it/aida.html

LA GRANDE REALTÀ DELLA LOGISTICA INTEGRATA

GLOBAL LOGISTICS

ADVANCED ENGINEERING

VALUE ADDED SERVICES

PACKAGING

GLOBAL MOVING



Dal 1973, Argol muove le corde giuste della grande logistica industriale, proponendosi come partner unico per la gestione dell'intera catena di servizi legati alla movimentazione e valorizzazione di qualsiasi tipo di merce o componente.

Con divisioni specializzate per settore e la capacità progettuale di armonizzare perfettamente le proprie risorse con i processi e le procedure dei suoi clienti. Con oltre 400.000 metri quadri di aree logistiche in Italia e in Europa, 34 siti operativi, più di 1.000 dipendenti specializzati e una grande flotta di trasporti via terra, mare e aria, Argol può operare efficacemente ovunque nel mondo. Ma soprattutto garantisce sempre la disponibilità ad orchestrare soluzioni su misura per tutti coloro che credono nell'affidabilità di un partner a 360 gradi.

ARGOL S.P.A.

S.S. Casale Torino 8 - 15030 Coniole (AL), Italy - T. +39 0142 3301 r.a. - F. +39 0142 563789
info@argol.it - www.argol.it

Power Generation: tecnologia italiana

Alcuni fra i più importanti impianti industriali del mondo sono progettati a Livorno

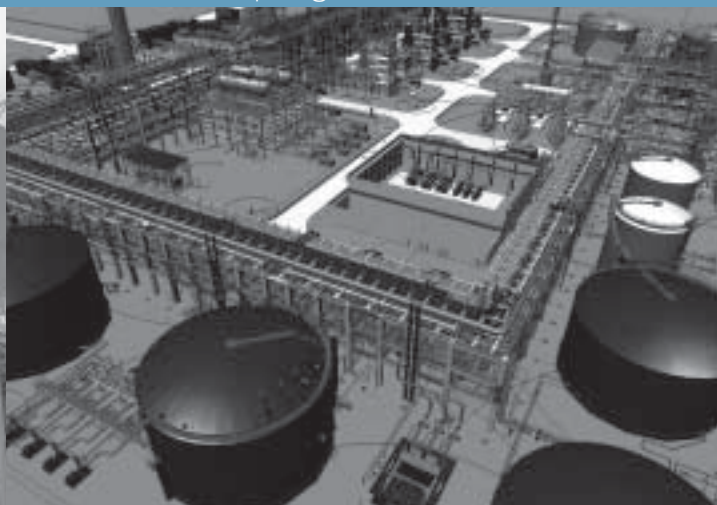


Foto in alto da sinistra: edificio-turbina Gas Power Generation. Modello tridimensionale per la progettazione di un impianto di raffinazione. Sotto: caldaia a recupero Gas Power Generation

SOFTEC SRL opera in un ambito di nicchia ad altissima specializzazione, quello della **progettazione di impianti industriali, in particolare nel settore Petrolchimico e Power Generation.**

Da Livorno, dove ha la sua sede sugli Scali Bettarini, la Società di ingegneria mette a punto progetti per siti industriali di tutto il mondo. Softec rappresenta uno dei tanti esempi di aziende locali del **Terziario innovativo** che lavorano per il mercato globale e che, grazie a esperienza, competenze tecniche, capacità organizzative, vincono la “sfida” della globalizzazione.

Amministratore unico della Società è l'ingegner Stefano Danieli che ha fondato l'azienda nel 1986. Danieli può essere definito un “figlio d'arte”: suo padre, l'ingegner Dario Danieli, prima come direttore tecnico di CMF e poi come libero professionista, è stato uno dei più importanti progettisti di strutture italiani (sono riconducibili a lui il Ponte sul Bosforo a Istanbul, il Viadotto Rio Verde sull'autostrada della Cisa, premiato dalla Comunità Europea, e gli impianti siderurgici di Taranto, Piombino ed Esfhan in Iran).

Multidisciplinarietà

La Società ai suoi esordi era pertanto orientata alla progettazione di grosse strutture in acciaio, sia nel settore convenzionale, che nel settore off-shore, allora estremamente innovativo e tecnologicamente evoluto. Proprio in questo ambito, alla fine degli anni Ottanta, Softec ha partecipato per conto di Agip, Tecnomare e Nuovo Pignone alla progettazione delle prime realizzazioni off-shore italiane.

Su sollecitazione del mercato che sempre più richiedeva progettazioni “chiavi in mano”, alle iniziali competenze di progettistica strutturale si sono nel tempo integrate competenze impiantistiche, elettriche ed infine di strumentazione e controllo; tanto da arrivare a fornire **servizi di ingegneria polidisciplinare**. Oggi Softec è in grado di realizzare, in pochi mesi, e partendo dal “foglio bianco”, la progettazione di interi impianti Oil & Gas e Power Generation.

Grazie alla credibilità che si è saputa guadagnare, l'azienda livornese ha come clienti i principali gruppi impiantistici nazionali ed esteri:

- ABB
- Edison e Edipower





- Enel Corporate, Enelgreen e Enel Power
- Italimpianti e Interpower
- General Electric e Nuovo Pignone
- Paul Wurth
- Snamprogetti
- Tecnimont
- Tecnomare
- Techint
- Technip

Per queste grandi multinazionali Softec ha realizzato progetti in Europa, Asia, Medio Oriente, Cina, Canada, Stati Uniti.

In controtendenza

Negli anni Novanta con la prospettiva di ottenere costi di produzione inferiori, l'impresa pensò di aprire una filiale in Romania.

“Come la maggior parte delle società italiane che competono in un mercato globale -commenta l'ingegner Danieli- sembrava necessario, anche su sollecitazione di alcune multinazionali nostre clienti, ricercare manodopera in quei Paesi definiti 'low cost'”.

Tale iniziativa ebbe vita brevissima, in quanto la Società di lì a poco fece una scelta in controtenden-

denza: rivolgersi a un mercato più evoluto, anziché abbassare i costi di manodopera per essere competitiva in un mercato convenzionale.

Come conseguenza la decisione di:

- **abbandonare le attività a minore valore aggiunto** e i relativi clienti;
- **informatizzare in modo sempre più spinto** tutti i processi;
- **investire nella formazione continua dell'organico** per impegnarsi in prestazioni a maggiore valore aggiunto (ad esempio venne organizzato un corso sull'utilizzo di nuove tecnologie informatiche, in parte finanziato dal Bando provinciale Multimisura Obiettivo 3 con fondi della Comunità Europea).

L'informatizzazione

In tal modo la conoscenza, la gestione e l'aggiornamento di programmi informatici complessi sono divenuti indispensabili per l'attività di Softec; tanto che alcuni anni fa è stata costituita una società autonoma di programmazione informatica: **Softec-IT Srl**. Oggi nell'iter produttivo dell'azienda il ruolo dell'informatica risulta fondamentale, in quanto la progettazione di un nuovo impianto si accompagna alla creazione, “a sua immagine”, di **un impianto virtuale tridimensionale**, scomponibile e dentro il quale si può “camminare” (ispezionando così ogni singola parte dell'impianto stesso).

Questa metodologia permette di raggiungere alcuni risultati decisivi.

- **Seguire in diretta il progredire della progettazione come se fosse la costruzione reale.** Mano a mano che i singoli tecnici progettano qualcosa di nuovo (una struttura, un sistema di tubazioni, un equipment o quant'altro) questo compare automaticamente nel modello.

Foto in alto da sinistra:
Power Generation Plant - Detail.
Power Generation Plant - Pipe Rack Detail.
Modello tridimensionale per progettazione unità di raffinazione





Foto in alto
da sinistra:
Gas
Compression
Unit in Power
Generation Plant.
Revamping of
a Power Plant.
Nel box:
modello
tridimensionale
per progettazione
impianto
di compressione
gas

- **Condividere, attraverso internet, il modello con il cliente e con il fruitore finale.** Così i destinatari dell'opera sono in grado di commentarla in tempo reale, mentre è ancora in corso di sviluppo, con il conseguente risparmio di tempo e risorse.
- **Utilizzare il modello informatico per la formazione del personale di costruzione e di manutenzione dell'impianto.** Difatti è possibile simularvi sia le operazioni di routine, sia quelle di emergenza.
- **Associare a ciascun componente tutta una serie di informazioni che facilitano la gestione dell'impianto.** Non solo sono resi evidenti dati significativi del componente stesso (pressioni, temperature, portate, materiali...), ma anche informazioni sulla sua storia (il giorno dell'ultima manutenzione o di quella futura, il nome di chi ha eseguito interventi o controlli...etc...).

L'ambiente

"Proprio perché sostenitori della necessità del 'fare' -spiega ancora Danieli- crediamo che questa non possa prescindere dalla necessità di 'fare bene'". In tale ottica Softec ha certificato il **Sistema di Qualità interno ISO 9001** a partire dal 1999 e recentemente ha ottenuto la **Certificazione Ambientale ISO 14000**, iniziando anche il percorso per ottenere la Certificazione Sociale.



Softec Srl

Scali Bettarini, 15 - 57123 Livorno
Tel. +39 0586 89.20.46
Fax +39 0586 83.89.89
info@softec-impianti.it
www.softec-impianti.it

Alcune fra le principali realizzazioni di Softec

(in corso o terminate negli ultimi anni)

- > Centrale elettrica a ciclo combinato a Dubai, Emirati Arabi
(Progettazione polidisciplinare per conto di Enel).
- > Centrale elettrica a ciclo combinato a Santa Barbara, in provincia di Arezzo
(Progettazione strutturale ed impiantistica per conto di Enel).
- > Centrale elettrica a ciclo combinato a Termoli, in provincia di Campobasso
(Progettazione impiantistica ed elettrostrumentale per conto di Technip).
- > Power Unit impianto GTL, Qatar
(Progettazione polidisciplinare per conto di Technip).
- > Impianto di Kashagan, Kazachistan
(Progettazione strutturale ed impiantistica per conto di AGIP).
- > Modulo di compressione off-shore, Mar della Cina, Brunei
(Progettazione polidisciplinare per conto di Nuovo Pignone).
- > Impianto Horizon, in Canada
(Progettazione polidisciplinare per conto di Technip).
- > Altoforno Tisco G ed Tisco H, in India
(Progettazione Ingegneria civile per conto di Paul Wurth).
- > Impianto di Kursanah, in Arabia Saudita
(Progettazione impiantistica per conto di SnamProgetti).



Con l'innovazione la Logistica cresce

DAXO: dalla tecnologia mobile alla commessa per il Ministero delle Infrastrutture

LA LOGISTICA deve il suo successo anche al rapido sviluppo delle tecnologie disponibili. Il progresso tecnologico, tra l'altro, favorisce l'outsourcing del settore da parte di aziende di produzione che delegano la gestione del reparto logistico a società specializzate: una scelta che permette di stare al passo con l'innovazione e di ottenere il massimo del rendimento. **Il maggiore contributo nell'ottimizzare i processi logistici** (riduzione dei tempi e abbattimento dei costi) **proviene dall'Information Communication Technologi.** Il comparto della Logistica è uno di quelli su cui sta investendo un'azienda livornese hi-tech in forte espansione: **DAXO Srl.** Questo il suo *core business*: migliorare, attraverso l'utilizzo di software su dispositivi **mobili**, le strutture organizzative ed i processi aziendali, permettendo un accesso *"anytime, anywhere"* ai sistemi informativi.

La piattaforma Mobile Worker

Le soluzioni DAXO per la Logistica prevedono l'utilizzo della tecnologia Mobile & Wireless (uso di palmari industriali, veicolari e consumer), integrabile agli standard GPRS/UMTS e GPS, Bar-Code e RFID "Radio Frequency Identification", così da poter **identificare, tracciare e rintracciare** in modo univoco **veicoli, persone e merci.** Importanti realtà del settore logistico locale, quali **Transalpe Srl** e **La Toscana Impianti Srl**, dimostrano come attraverso l'uso dei dispositivi mobili messi a punto da DAXO per la gestione del magazzino, **modulo Warehouse** della **Piattaforma Mobile Worker**, sia possibile evadere un ordine e ricevere la merce, incrementando l'operatività degli addetti, migliorando il controllo su tutti i processi e riducendo la possibilità di errore. Un'altra applicazione DAXO dedicata alla Logistica su Piattaforma Mobile Worker, è il

modulo Delivery che supporta le attività di consegna e la gestione della "flotta" aziendale.

Il software SETA

DAXO e **Kayser Italia Srl**, azienda leader nel settore aerospaziale, hanno vinto **la commessa del Ministero delle Infrastrutture** (portata a termine in questi giorni) per la creazione di una **Piattaforma ITS** (Intelligent Transport System) a disposizione di qualsiasi soggetto pubblico o privato voglia presentare un progetto nel settore Trasporti. Obiettivo dell'iniziativa ministeriale rendere facilmente accessibili le regole da seguire per la presentazione di questo tipo di progetti, nel rispetto delle direttive europee. Quindi seguendo le disposizioni dell'**AR**chitettura **Telematica Italiana** per il **Sistema dei Trasporti (ARTIST)**, è nato il **Software SETA (SElection Tool Application)** scaricabile gratuitamente dal sito <http://apq.infrastrutture.gov.it/seta/seta/index.htm>. SETA risulta uno strumento strategico di riferimento e validazione dei sistemi telematici per i Trasporti, anche a supporto delle politiche di sviluppo degli Enti Locali. Tra l'altro è predisposto in versione multi-lingua per una futura **adozione a livello europeo**, in linea con la volontà di uniformare le procedure del settore onde evitare complicate differenziazioni per chi opera nel mercato dell'Unione. Inoltre le diverse applicazioni del software sono **"integrate"** (dialogano attraverso un linguaggio comune) e **"integrabili"** (con la possibilità di arricchirsi dei contributi degli utenti).

DAXO
mobile & wireless

Via dei Ramai, 1/11 - 57121 Livorno - Italy
Tel. +39 0586 42.70.10 - Fax +39 0586 44.32.45
www.daxo.it - info@daxo.it



Dispositivo mobile messo a punto da Daxo per la gestione del magazzino



NOKIA
Connecting People

symbol
The Enterprise Mobility Company™



TEKLOGIX



Hong Kong-Livorno una tratta di... moda

La crescita di Transalpe Srl e le grandi opportunità offerte dal settore logistico

Foto in alto da sinistra: l'esterno della nuova sede Transalpe Srl in V. Fabio Filzi. Gli interni degli uffici. Piazzale interno presso la Piattaforma logistica di Montacchiello (Pisa)

È NATA TRENT'ANNI FA A LIVORNO; oggi rappresenta una delle aziende locali più competitive nel settore della Logistica, in particolare per quanto riguarda l'import dall'Oriente. **Transalpe Srl** che si presenta al mercato come **International Logistics Service Provider**, da alcuni mesi ha la disponibilità di nuovi spazi per il deposito e lo stoccaggio delle merci nell'area pisana. Si tratta della **Piattaforma di Montacchiello di circa 13.000 mq**, diventata il suo punto di riferimento per la gestione delle merci che arrivano dal porto labronico. L'investimento è collegato alla forte crescita della società e all'acquisizione di importanti clienti internazionali.

> Servizi a tutto campo ma molto flessibili

L'azienda agli esordi operava soprattutto come Casa di Spedizione. Con il tempo ha affiancato a questa attività altre tipologie di servizi collegati, arrivando a **gestire l'intera rete logistica** (dal produttore al venditore finale) comprensiva di: **assicurazioni, consulenze, disbrigo pratiche doganali, trasporto su navi e aerei, distribuzione specializzata e capillare delle merci**.

Transalpe ha saputo guadagnare la fiducia di molti clienti proponendosi come interlocutore unico per tutte le problematiche legate alla Logistica e mettendo il massimo impegno nel soddisfare esigenze specifiche e articolate. Que-

sto è stato reso possibile dall'organizzazione aziendale che, nonostante la crescita degli ultimi anni, si mantiene estremamente **flessibile**.

> Una specializzazione: il settore calzature

Fra i prodotti che maggiormente caratterizzano le importazioni da Oriente e estremo Oriente, ci sono quelli del settore Moda; in tale ambito opera l'impresa livornese **specializzata nelle calzature**. Proprio nelle calzature Transalpe ha maturato una serie di capacità che la rendono fra le più competitive in Italia.

- **Esperienza nel gestire le pratiche doganali** (la normativa del settore è complessa e molto vincolante, soprattutto per quanto riguarda l'etichettatura).
- **Disponibilità di uomini e mezzi per le "consegne difficili"** (i negozi, destinazione finale della merce, sono spesso ubicati in luoghi complicati da raggiungere, come i centri commerciali o le isole pedonali).
- **Massimo rispetto delle scadenze** (la calzatura costituisce un prodotto "stagionale" con appuntamenti inderogabili).

I suoi clienti sono commercianti o industrie di scarpe che hanno delocalizzato la produzione in estremo Oriente.

Transalpe gestisce alcuni dei marchi più reclamizzati del settore calzaturiero.



L'outsourcing in Logistica nel 2004

Regno Unito	36%	Benelux	26%
Francia	33%	Danimarca	24%
Germania	28%	Spagna	23%
Svezia	26%	Italia	16%

Fonte www.logisticamente.it e "Il Giornale della Logistica"

> Nuova sede a Livorno e filiale a Hong Kong

Proprio partendo dalla considerazione che il grosso del suo business proviene dai traffici con la Cina, Transalpe ha aperto ad **Hong Kong una controllata** che coordina e ottimizza, tramite centri di raccolta locali, le spedizioni per l'Italia. Quello in Cina rientra in una serie di investimenti in infrastrutture e personale effettuati dall'azienda. Tali investimenti sono stati resi possibili anche dai contributi messi a disposizione dai Patti Territoriali [i finanziamenti complessivi di cui SPIL è il soggetto gestore sul territorio n.d.r.].

La stessa **sede di Livorno, in Via Fabio Filzi, con 7.500 mq di superficie** (dei quali 6.000 mq destinati alla movimentazione delle merci) realizzata secondo i più moderni criteri gestionali, è stata inaugurata nel dicembre scorso. Gli uffici spaziosi, funzionali e curati nelle rifiniture, sono alimentati per il consumo di energia elettrica da un **impianto fotovoltaico**: Transalpe è stata fra le prime imprese in Toscana ad attrezzarsi con questo tipo di impianto.

L'organico è costituito da **32 addetti**, ai quali vanno aggiunte 60 unità "esterne" che si occupano dei magazzini. Transalpe ha altri due uffici a Genova e La Spezia, ma fornisce servizi in tutti i porti italiani tramite i suoi corrispondenti. Anche la crescita occupazionale è forte e registra 7 assunzioni compiute nell'arco di un anno.

> Maggiore efficienza minore inquinamento

Buone anche le prospettive dell'azienda in linea con quelle dell'intero comparto logistico che è in continuo sviluppo. **Le imprese di produzione, infatti, sono sempre più portate ad affidare a terzi ("terziarizzare") i servizi logistici**: per una grande società la gestione in outsourcing del reparto di Logistica, rappresenta un vantaggio in termini di efficienza e di abbattimento dei costi e sotto il profilo... ambientale. Grazie all'utilizzo di piattaforme spesso lontane dall'azienda-madre, ma vicine al punto di arrivo e partenza delle merci, si riducono gli spostamenti su gomma e l'inquinamento.

Con tali premesse non stupisce che Transalpe vada acquisendo nuove commesse non stagionali (attualmente legate a **prodotti hi-tech**), in modo da ottimizzare l'utilizzo di infrastrutture e mezzi.

Per il futuro i soci di Transalpe vedono un'ulteriore possibilità di business: stipulare un accordo con l'aeroporto "Galilei" per l'arrivo dei carichi. Una prospettiva interessante anche per lo sviluppo dello scalo aeroportuale e dell'intera area.

Foto in alto da sinistra: capannone per stoccaggio e deposito merci presso la Piattaforma di Montacchiello. Il Porto Industriale di Livorno. Vista esterna dei magazzini. Uno dei grandi trailers che fanno parte del parco mezzi dell'azienda



transalpe

INTERNATIONAL LOGISTICS SERVICE PROVIDERS

Via Fabio Filzi 45 / B int. 3 - 57122 Livorno - Tel. +39 0586 83.74.11
www.transalpe.com



LE GRANDI FAMIGLIE PROTAGONISTE DELLA TRADIZIONE IMPRENDITORIALE: I FANFANI

Da agenti marittimi a operatori logistici

Un'azienda di antica tradizione che ha saputo rinnovarsi e rendersi competitiva



Foto in alto da sinistra: il Marchi Terminale sullo sfondo il Porto Industriale. Immagine del Porto Mediceo con movimentazione merci della fine dell'Ottocento. Foto piccola: Guido Fanfani, fondatore dell'azienda. A destra: bastimento a vapore nel Porto di Livorno agli inizi del '900

I FANFANI sono da circa un secolo fra i protagonisti delle attività marittime del porto di Livorno nel settore dello *shipping*. La storia imprenditoriale di questa famiglia risale agli inizi del secolo scorso, quando Guido Fanfani, giovanissimo, inizia a lavorare per la società "Thomas Carr & Son", fondata dall'agente marittimo inglese, Thomas Carr che si era trasferito in Italia e nel 1886 aveva intrapreso la sua attività a Genova e a Livorno. Sono anni importanti, di grandi trasformazioni: lo scalo labronico, infatti, ancora organizzato secondo i criteri propri di un porto mercantile (frutto delle sue origini rinascimentali), alla fine del XIX secolo inizia a configurarsi come porto industriale. Verso la metà dell'800 il porto di Livorno aveva perso competitività a causa della carenza di ancoraggi. Non solo i fondali erano troppo bassi per ospitare grosse navi, ma all'interno del Porto Mediceo le correnti rendevano difficile l'attracco, tanto che i bastimenti si trovavano costretti ad ormeggiare di poppa. Solo sull'Andana degli Anelli era possibile accostare di fianco e movimentare le merci direttamente sulla banchina, ma l'Andana, allora molto corta, poteva ospitare solo poche navi. Si cercò di

tamponare l'inconveniente creando un approdo riparato, la Darsena del Mandraccio, piattaforma ottenuta riempiendo il tratto di mare a ridosso della Fortezza Vecchia con terra di riporto; ma era davvero troppo poco per un porto dalle grandi ambizioni!

Furono così progettati quegli interventi strutturali che faranno di Livorno un porto industriale moderno:

- ampliamento delle infrastrutture in direzione nord, in modo da avere il massimo sviluppo di banchine accostabili e rendere tranquillo e sicuro lo specchio d'acqua interno, anche per il transito dei navicelli;
- realizzazione di impianti ferroviari per il trasporto delle merci;
- riempimento di una vasta area ad uso industriale, per l'insediamento di attività d'impresa collegate al porto.

Prima dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale, il porto di





Livorno poteva contare su ben 1.720 metri di banchine ad alto fondale e su la Darsena Petroli, il Bacino Evoluzione e molte calate realizzate durante il Fascismo e intitolate alle città etiopiche conquistate.

La Seconda Guerra Mondiale spazza via quasi completamente il vecchio e il nuovo: i bombardamenti distruggono i vecchi impianti e rendono inagibili i nuovi. Quando, nel luglio del 1944, arrivano gli alleati, tutta l'area portuale livornese è un cumulo di macerie. Il porto, fortunatamente, serve all'esercito americano per gli approvvigionamenti, vengono così velocemente ripristinati alcuni traffici.

In queste vicende si inserisce la storia della famiglia Fanfani, la cui impresa è cresciuta nel corso del tempo anche grazie alla capacità dei soci di diversificare la propria attività e di specializzarsi in ambiti diversi, ma complementari, del commercio marittimo; tanto da dar vita ad **un gruppo societario capace di seguire tutte le fasi della catena logistica via mare**. Del Gruppo Fanfani fa parte anche il Marchi Terminal, fondato alla fine degli anni '70 da una ricca famiglia fiorentina. La nascita di questo terminal è collegata alla costruzione della Darsena Toscana, iniziata nel 1974, che ha notevolmente migliorato la ricettività delle merci in porto.

Con la creazione della Darsena, infatti, le aree portuali sono state razionalizzate, infrastrutturate e messe in grado di movimentare qualsiasi tipo di merce e di accogliere qualsiasi tipo di nave allora in circolazione. La volontà di caratterizzare tali aree con attività uniformi ed evitare commistioni tra tipi di traffici diversi, determinò una suddivisione degli spazi con terminal spe-



Foto in alto da sinistra: libro dell'agenzia William Shepherd del 1877. Il porto agli inizi del Novecento, prima degli interventi di ammodernamento. Elevatori e scaricatori al Porto di Livorno dal piano di ammodernamento predisposto dal Governo

cializzati nelle varie categorie merceologiche. Fra le attività d'impresa nate in quegli anni, oltre al Marchi Terminal, vale la pena ricordare la Costieri D'Alesio Spa, il Terminal Darsena Toscana, i Silos e i Magazzini del Tirreno. Il Marchi Terminal dal 1996 è interamente controllato dal **Gruppo Fanfani**, alla cui guida c'è Giorgio Fanfani che ricopre la carica di presidente. Con lui lavorano i suoi tre figli: Guido, Vincenzo e Marco. Il Gruppo è suddiviso in quattro aziende che nonostante rappresentino una realtà all'avanguardia nel panorama marittimo livornese, mantengono una conduzione di tipo "familiare".

*Le banchine nei porti italiani nel 1906**

Porti Italiani	Banchine accostabili da piroscafi
Genova	8.300 metri
Venezia	2.300 metri
Napoli	2.100 metri
Savona	1.400 metri
Palermo	780 metri
La Spezia	500 metri
Messina	480 metri
Livorno	150 metri

* Dati pubblicati nel 1906 dal Comitato Cittadino per sostenere l'ampliamento del Porto di Livorno



Foto in alto da sinistra: 1944. Depositi dell'area portuale distrutti dai bombardamenti. Occupazione alleata dello scalo labronico. Sotto: magazzini del Marchi Terminal

La **Giorgio Fanfani Srl**, amministrata da Marco Fanfani, è l'azienda principale, quella che si occupa di *shipping* per navi "full container". Operativa fin dal Dopoguerra gestisce linee che collegano il porto con le principali destinazioni europee e mondiali.

La **Fanfani Srl**, amministrata da Guido Fanfani, il maggiore dei fratelli, lavora invece come agenzia marittima portuale e come casa di spedizioni e broker, occupandosi anche dell'assistenza alle navi durante il soggiorno nel porto di Livorno.

La **William Shepherd Srl**, già registrata nel 1875 dai Lloyds Agents di Londra e poi rilevata dai Fanfani negli anni '70, è interamente dedicata all'assistenza di navi da crociera.

La **Marchi Terminal Srl**, guidata da Vincenzo Fanfani, è forse l'azienda del Gruppo con l'attività più specialistica: carico, scarico, deposito e movimentazione a terra delle merci. Vincenzo Fanfani parla della storia dell'azienda di famiglia.

Dottor Vincenzo, quando è iniziata l'attività dell'impresa Fanfani?

Nel Dopoguerra, mio nonno Guido, dopo aver lavorato per oltre trent'anni per la "Thomas Carr & Son", fondata nel 1886 da Thomas Carr, si mise in società con il figlio del fondatore, Thomas Bowring Carr. Lui e mio nonno costituirono la "Thomas Bowring Carr & Co.", divenuta "G. Fanfani & Co." nel 1958. Nel 1962, con la scomparsa di Carr, la proprietà passò interamente alla famiglia Fanfani, come da accordi preesistenti.

Che personalità aveva Guido Fanfani, fondatore dell'azienda?

Purtroppo non l'ho conosciuto perché è venuto a mancare ancora giovane e mio padre Giorgio ha preso in mano le redini dell'azienda quando aveva solo vent'anni ed era tutt'altro che preparato...! Dai ricordi e dai racconti di famiglia, ho sempre sentito parlare di mio nonno come di un uomo molto tradizionalista, con un carattere forte, tenace contro le avversità, come quelle che ha dovuto superare durante la guerra. Mio padre, ad appena quattordici anni, fu mandato da mio nonno in un collegio in Inghilterra per formarsi da un punto di vista umano e per studiare l'inglese... Basta questo per capire che tipo era!

Quanto è cambiato il vostro settore negli ultimi decenni?

Il lavoro è cambiato moltissimo. Individuerei due momenti cruciali. Gli anni Settanta caratterizzati





A sinistra:
immagine del
Dopoguerra
con un esempio
di trasporto
di legnami.
Importazione
di prodotti forestali
del Gruppo Fanfani.
Sotto:
sala riunioni
della William
Shepherd.
Movimentazione
merci presso
il Marchi Terminal

dall'avvento del contenitore e la nostra epoca con il "gigantismo" navale e l'evoluzione dei mercati dell'Estremo Oriente.

Una volta spedire merci oltre oceano significava giorni e giorni di imbarco e squadre di portuali per il carico. Poi con l'avvento dei contenitori e con le nuove tecnologie, si sono decimati i tempi di spedizione e si è anche molto ridotta la forza lavoro necessaria in banchina.

Il gigantismo navale, invece, sta cambiando radicalmente la "logistica marittima": le merci arrivano solo nei porti attrezzati per far attraccare navi di grandi dimensioni. Da qui navi più piccole fanno la distribuzione in altri porti. Oggi ci sono navi che possono contenere fino a 12.000 teus, cioè contenitori con capienza venti piedi; mentre fino a quindici anni fa le navi più grandi contenevano 1.300-1.400 teus al massimo. Tutto questo sviluppo ha portato sicuramente vantaggi per gli scambi commerciali, ma per chi opera nel settore è stato uno "stravolgimento" forse un po' troppo... pesante!

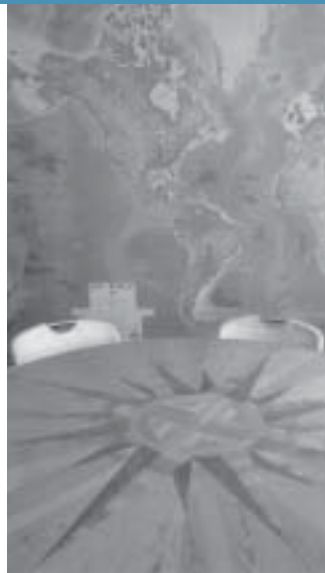
Come affronta oggi il mercato il Gruppo Fanfani?

Cerchiamo di garantire ai clienti il miglior servizio possibile, offrendo tutta l'esperienza e la professionalità maturate in oltre 120 anni di tradizione e adeguandoci a tutte le innovazioni tecnologiche. La consapevolezza di operare in un settore in grande sviluppo e in continuo cambiamento, ci ha fatto scegliere di gestire in proprio i vari segmenti della catena logistica:

dal disbrigo delle pratiche di spedizione e dal noleggio della nave, all'organizzazione del terminal e alla distribuzione dei prodotti, fino alla gestione del magazzino. In questo modo forniamo all'armatore un servizio veloce, completo e... trasversale, prendendoci cura delle merci non solo in mare, ma anche sulla terraferma. Se ci fossimo limitati a curare solo uno dei settori della logistica marittima, avremmo rischiato di non far crescere l'azienda; invece offrire una pluralità di servizi combinati, si è rivelata una scelta vincente.

Le maggiori difficoltà incontrate?

Le nostre difficoltà sono state, e sono, le stesse difficoltà del nostro porto. Attualmente siamo condizionati dai suoi limiti. Il porto di Livorno è rimasto arretrato a livello di infrastrutture e di fondale. Per tanti anni ha mantenuto una leadership mediterranea, tanto da competere con uno scalo come Rotterdam! Adesso subisce





In alto da sinistra: deposito e stoccaggio di merci presso il Marchi Terminal Il Porto Industriale di Livorno negli anni Settanta. Foto piccola: importazione di legname

la concorrenza di altre realtà portuali, anche italiane, quali Taranto, Gioia Tauro, Genova, La Spezia, decisamente più all'avanguardia. Come agenti marittimi di linea e di navi *full container* risentiamo parecchio di questa congiuntura locale negativa.

Quali sono i rapporti con le altre famiglie "storiche" che operano nel porto di Livorno?

Livorno è considerata una piazza dove più soggetti rendono servizi molto simili, perché ci sono diverse aziende "storiche" che da tempo lavorano in questo settore. Fra di noi ci consideriamo più "colleghi" che "concorrenti". Il fatto di essere in parecchi a spartirci il mercato marittimo e portuale però, non è da valutare come fatto solo negativo, in quanto ha spinto tutti noi operatori a specializzarci e a promuovere la qualità.

I momenti più significativi della vostra storia?

Uno è relativamente recente e riguarda la scelta di orientare il Marchi Terminal verso una forte specializzazione nella manipolazione di prodotti forestali. In tale ambito abbiamo raggiunto rapidamente standard operativi, qualitativi e commerciali tali da diventare uno dei primi Terminal Operator dell'alto Tirreno per questa categoria di prodotti. Per raggiungere tale obiettivo Marchi Terminal ha sviluppato una serie di sinergie, in modo da ottimizzare l'impiego delle risorse umane e strutturali e garantire il miglior servizio al cliente. Nel 1996, anno in cui è stato rilevato interamente dalla famiglia Fanfani, il Terminal occupava direttamente 6 persone e gestiva traffici per circa 105.000 tonnellate di prodotti forestali e 10.000 tonnellate di merci varie all'anno. Oggi, grazie ai notevoli investimenti effettuati e ai con-

tributi ottenuti con i "Patti Territoriali", l'organico è cresciuto raggiungendo i **25 dipendenti**, fattura numeri importanti e gestisce un traffico di **350.000 tonnellate di prodotti forestali**, segno di una crescita costante. È un risultato di cui siamo molto orgogliosi.

Qualche altra soddisfazione che valga la pena sottolineare?

Siamo riusciti a "resistere" con tutte le nostre attività in un mercato che ha portato a una netta selezione degli operatori, costringendo molti a ritirarsi. Altro motivo di soddisfazione è l'aver raggiunto la quota di 55 dipendenti, tutti con contratti a tempo indeterminato e con la consapevolezza che solitamente chi entra nella nostra azienda rimane qui fino alla pensione! Non ci sono mai stati licenziamenti per crisi aziendali o altre forme di riduzione del personale... Siamo anche un'azienda giovane. Difatti nel Novanta è iniziato un "ricambio generazionale", per cui oggi il nostro dipendente più giovane ha meno di venticinque anni e il più anziano supera di poco i cinquanta!

I progetti futuri?

Consolidare i risultati raggiunti, anche ottimizzando l'impiego delle risorse aziendali. Infine rafforzare l'attività di noleggio navi e di brokeraggio nel campo delle spedizioni. La nostra famiglia ha vissuto direttamente i cambiamenti epocali che nell'ultimo secolo hanno caratterizzato il comparto marittimo e il nostro porto. È stato difficile, ma entusiasmante stare sempre in "prima linea". Ci auguriamo anche per il futuro di continuare ad esserci.

A cura di G. Fiordaliso - Coop Itinera



Gruppo Fanfani
Via del Marzocco
(Varco Valessini), 25
57123 Livorno
tel. +39 0586 250111
fax +39 0586 250243
fanfani@gfanfani.com
www.fanfani.eu

PROFESSIONALITA' SU MISURA

Da tre generazioni
siamo
il filo conduttore
che promuove
lo sviluppo
e il benessere
del territorio
e delle sue
imprese.

SINCE 1944



CONFINDUSTRIA
Livorno

Il partner affidabile al fianco dell'impresa.




www.confindustriallivorno.it

Sede di Livorno
Via Roma, 54 57127 LIVORNO
Tel. 0586/26.30.11 Fax 0586/80.41.82
e-mail: info@confindustriallivorno.it

Delegazione di Rosignano
Viale Ippolito Nievo, 3 57013 ROSIGNANO SOLVAY
Tel. 0586/79.94.78 Fax 0586/75.65.89
e-mail: rosignano@confindustriallivorno.it

Delegazione di Piombino
Viale Unità d'Italia, 105/107 57025 PIOMBINO
Tel. 0565/39.489 Fax 0565/22.71.33
e-mail: info.piombino@confindustriallivorno.it

A close-up photograph of a person's hand holding a pair of blue-handled compasses over a set of architectural blueprints. The person is wearing a dark brown jacket. The compasses are positioned as if about to draw a line on the blueprint. The background is slightly blurred, showing more of the blueprints and the person's arm.

Edilcarnet, servizio completo a 360°

EdilCarnet è un prezioso strumento di lavoro per gli imprenditori edili: un pacchetto tuttotfare che risponde alle vostre esigenze finanziarie e assicurative. Un supporto completo costituito da cinque soluzioni base molto convenienti, disponibili anche singolarmente: fideiussione, finanziamento, conto corrente, polizze assicurative. Il tutto in un'offerta unica e molto vantaggiosa. Perché costruire insieme a EdilCarnet conviene.



 **BANCA TOSCANA**



 **GRUPPOMPS**

www.mps.it